

ROTARY OGGI

Rotary



UNITI PER
FARE DEL
BENE

n. 4 aprile - giugno 2026



Periodico bimestrale: Rivista Rotary Oggi - Registro Stampa del Tribunale di Treviso n. 1177 - Iscrizione al ROC n. 38484 del 25/08/2022
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - AUT. N.° CN/NE/02313/09/2022 - PERIODICO ROC - Euro 2,00

in questo numero

**LA FORZA DEL ROTARY
E CAMMINARE UNITI**

pag. 6

**CREIAMO ASSIEME
UN IMPATTO DURATURO**

pag. 10

**LE PAROLE SIANO SEMPRE
COERENTI CON I NOSTRI VALORI**

pag. 14

Distretto 2060 Italia - Nord Est
Friuli Venezia Giulia - Trentino - Alto Adige/Südtirol - Veneto

AL PRIMO POSTO. PER NATURA.



L'ACQUA PIÙ LEGGERA D'EUROPA

Residuo
fisso

14
mg/l



Tra tutte le acque d'Europa, solo una è la più leggera. Lauretana è un dono della natura che ha origine in un territorio incontaminato e con un **residuo fisso di soli 14 mg/l**, è particolarmente **indicata per chi conduce uno stile di vita attivo e attento al benessere**. Lauretana, grazie alle sue caratteristiche è **scelta e consigliata dalla Federazione Italiana Fitness**. Le sue proprietà la rendono un'acqua **ideale per i neonati, le donne in gravidanza** e per il benessere di tutta la famiglia.

	residuo fisso in mg/l	sodio in mg/l	durezza in °f
Lauretana	14	0,9	0,4
Monte Rosa	16	1,2	0,64
Vigevano	33	2,3	1,2
S. Bernardo	34	0,8	2,5
Acqua Eva	45	0,3	4,2
Levissima	88	2,1	6,5
Acqua Panna	141	6,6	10,7
Fiuggi	142	7,3	8
Smeraldina	157	29	N.D.
Vera Fonte In Bosco	162	2,0	N.D.
Rocchetta	181	3,87	N.D.
San Benedetto Primavera	313	4,1	N.D.
Evian	345	6,5	N.D.
Vitasnella	418	3,7	N.D.

Il residuo fisso, il sodio e la durezza di alcune note acque oligominerali (residuo fisso <500 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale.




LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

consigliata a chi si vuole bene

Segui la leggerezza    www.lauretana.com

The background of the image features a large, semi-transparent watermark of the Rotary International logo. The logo consists of a gear with twelve teeth, and the word "ROTARY" is written in a semi-circle above the gear, and "INTERNATIONAL" is written in a semi-circle below it. The entire image has a warm orange-to-yellow gradient.

“CI GUADAGNIAMO
DA VIVERE CON CIÒ
CHE RICEVIAMO,
MA COSTRUIAMO
UNA VITA CON CIÒ
CHE DONIAMO.”

WINSTON CHURCHILL

ROTARY OGGI

6 IL PUNTO

La forza del Rotary è camminare uniti
GIANNI ALBERTINOLI

10 DISTRETTO

Creiamo assieme un impatto duraturo
DANIELA BORESI

Le parole siano sempre coerenti con i nostri valori
DANIELA BORESI

Gentilini, Le mie priorità: giovani e gioco di squadra
LIVIO PETRICCIONE

Federica Sam: soci, relazioni e Rotaract
DANIELA BORESI

Leadership e Service: il valore di un'esperienza
ADRIANA MARRAFFA

Un Distretto di soci, per i soci
MARIA VITTORIA BONALDO

Service, tante idee e condivisione
TOMMASO ARCANIOLO

Grazie per questo percorso meraviglioso
SARA FERRARESE

Tre giorni dedicati alle leadership
DANIELE TOMASI

Trasformare le proprie idee in azioni
ANDREA DI RUSSO

Il nostro primo convegno nazionale interact
GIOIA MARIA VITTORIA SMANIOTTO

34 ARACI

ARACI e "Araci Distretto 2060":
un inizio d'anno tra amicizia, motori e cultura
ANTONIO POLIZZI

Rotary Oggi

n. 4 aprile - giugno 2026

Direttore responsabile

Daniela Mordenti Boresi

Segretario coordinatore

Livio Petriccione

Editor

Paola Tonussi

Fotografo di redazione

Gianluca Leonardi

Governatore Distrettuale

Gianni Albertinoli

Presidente Commissione Comunicazione e Immagine

Pubblica

Alex Chasen

Hanno collaborato

Gianni Albertinoli
Tommaso Arcaniolo
Maria Vittoria Bonaldo
Daniela Boresi
Antonella Cimagalli
Andrea di Russo
Sara Ferrarese
Gianluca Leonardi
Stefania Lando

Giusy Mainardi
Adriana Marraffa
Giuseppe Mazzariol
Livio Petriccione
Antonio Polizzi
Francesco Sacco
Gioia Maria Vittoria Smaniotto
Francesca Ruffini
Daniele Tomasi



38 MENTORSHIP	Competenze che diventano servizio, servizio che diventa sviluppo FRANCESCO SACCO
40 IL ROTARY SI RACCONTA	Presidenti, la nostra annata Gli assistenti: un anno a servizio
58 SERVICE	Avanguardie e protagonisti del cambiamento GIUSEPPE MAZZARIOL A scuola il cuore non si ferma ANTONELLA CIMAGALLI Let's sing together for stranger teens GIANLUCA LEONARDI Una serata tra amicizia, vino e service FRANCESCA RUFFINI
70 FELLOWSHIP	Fellowship Rotary means business D2060 GIUSY MAINARDI
74 ROTARY E SPORT	Coppa del Governatore: golf, amicizia e service GIANLUCA LEONARDI
76 IL PERSONAGGIO	Il Distretto 2060 protagonista di una serata davvero straordinaria GIANNI ALBERTINOLI
80 GEMELLAGGIO	In ponte tra Chioggia e Székesfehérvár STEFANIA LANDO

Editore
Rotary International Distretto 2060
Via Piave 200-202
30171 Mestre - Venezia
Segreteria di redazione
redazione@rotary2060.org
segreteria2025-2026@rotary2060.org

Pubblicità
Omega Pubblicità SAS - Venezia
Registro Stampa del Tribunale di
Treviso n. 1177
Iscrizione al ROC n. 38484 del
25/08/2022

Grafica e impaginazione
Giampiero Ruggieri
Stampa
Tipografia Crivellari
Silea (TV)

LA FORZA DEL ROTARY È CAMMINARE UNITI

Fare un bilancio è sempre un momento coinvolgente, ti porta a ripercorrere tappe, emozioni, successi, incontri. Un intero anno che sfilava davanti agli occhi. Mancano ormai poche settimane alla conclusione di questa intensa e straordinaria

**Grandi risultati,
grazie al gioco
di squadra**

annata rotariana, un percorso che il nostro Distretto ha vissuto con entusiasmo, spirito di servizio e soprattutto con quella capacità di fare squadra che rappresenta l'essenza più autentica del Rotary.

Un'annata che ci ha visto presenti nei territori, vicini alle comunità, protagonisti di progetti concreti, iniziative culturali, azioni umanitarie e momenti di grande valore umano e rotariano. Dai service locali ai Global Grant, dall'impegno per i giovani, dalle attività della Fondazione Rotary fino al sostegno costante a End Polio Now, il Distretto 2060 ha saputo dimostrare come il Rotary possa ancora essere una forza capace di incidere realmente nella società.

È stato un gioco di squadra. Tutto questo è stato possibile grazie ai nostri Club, ai Presidenti, alle Commissioni distrettuali, ai Rotaract, agli Interact e a ogni singolo socio che, con passione e senso di appartenenza, ha scelto di mettersi al servizio degli altri.

Tra i momenti che resteranno maggiormente impressi nella memoria di questa annata vi è senza dubbio lo straordinario incontro del 25 marzo a Verona con il Presidente Internazionale del Rotary, Francesco Arezzo.



di
GIANNI ALBERTINOLI

*Governatore
Distretto 2060*



Una giornata che ha rappresentato molto più di un evento. È stata la testimonianza concreta della forza, della credibilità e della capacità organizzativa del nostro Distretto 2060, capace di accogliere rotariani provenienti da tutta Italia in un clima di autentica unità e partecipazione.

Forse, proprio perché italiano, rischiamo quasi di dare per scontata la presenza del Presidente Internazionale nel nostro Paese. In realtà, a mio parere, dovremmo viverla con profondo orgoglio.

Avere un Presidente Internazionale italiano significa portare nel mondo la sensibilità, la cultura del servizio e la visione

del Rotary italiano, oggi più che mai protagonista sulla scena internazionale.

La presenza di Francesco Arezzo a Verona ha dato ancora più valore a un'annata che, in tutta Italia, sta facendo registrare risultati importanti sotto il profilo della progettualità, dei numeri della Fondazione Rotary, della crescita dell'immagine pubblica e, soprattutto, dell'impegno verso le nuove generazioni.

Ed è proprio per condividere insieme questo straordinario cammino che desidero invitare tutti voi al Congresso Distrettuale di chiusura dell'annata rotariana, in programma il 27 giugno presso il Teatro Comunale di Vicenza.

Non sarà soltanto un momento istituzionale. Sarà soprattutto l'occasione per ritrovarci, per celebrare i risultati raggiunti, per dare voce alle tante storie di bene che il nostro Distretto ha saputo costruire e per guardare al futuro con entusiasmo e fiducia.

Vicenza diventerà il luogo dove raccogliere simbolicamente il senso più profondo di questa annata. La consapevolezza che quando il Rotary sa unirsi davvero, ogni progetto acquista più forza, ogni gesto genera valore e ogni azione può trasformarsi in speranza concreta.

E sarà proprio in questa cornice che il Presidente Internazionale Francesco Arezzo rivolgerà a tutti noi partecipanti

Chiusura a Vicenza, con il videomessaggio del Presidente Arezzo

un videomessaggio speciale dedicato ai risultati raggiunti dai 14 Distretti italiani. Un saluto che avrà un valore profondo e simbolico, perché rappresenterà il riconoscimento di un lavoro condiviso che ha visto il Rotary italiano distinguersi per unità, visione e capacità di servizio.

Il motto "Unite for Good – Uniti per fare del bene" non è stato soltanto uno slogan. È diventato un modo di agire, una visione condivisa, una testimonianza concreta di ciò che il Rotary può rappresentare nel mondo di oggi.

Per questo mi auguro di vedere a Vicenza tanti rotariani, tanti giovani del Rotaract e dell'Interact, tanti amici che in questi mesi hanno condiviso con noi emozioni, progetti, servizio e filantropia.

Concludere insieme questa annata significherà non soltanto celebrare ciò che abbiamo fatto, ma soprattutto ricordarci ciò che siamo capaci di fare quando scegliamo di camminare uniti.

Vi aspettiamo a Vicenza. Uniti, ancora una volta, per fare del bene.



COMUNE
DI AQUILEIA



FONDAZIONE AQUILEIA



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

TEMPORA

RIEVOCAZIONE DELLA FONDAZIONE DI
RE-ENACTMENT OF THE FOUNDATION OF

AQUILEIA



LA VITA, I SAPERI E I SAPORI DI AQUILEIA ANTICA
THE LIFE, THE KNOWLEDGE AND THE FLAVOURS OF THE ANCIENT AQUILEIA

19+20+21 GIVGNO²⁶

TRE GIORNI PER RIVIVERE LO SPIRITO DELLE ORIGINI DELLA CITTÀ
GRAZIE ALLO SPETTACOLO DELLA RIEVOCAZIONE STORICA:
UN VIAGGIO NEL TEMPO ALLA SCOPERTA DELLA STORIA, DELLA TRADIZIONE
E DELLA LEGGENDA DELL' AQUILEIA ANTICA.
TRE GIORNI PER RIEVOCARE LA VITA E I FASTI DI AQUILEIA
AI TEMPI DELLA SUA FONDAZIONE.

WWW.DISCOVERAQUILEIA.COM

CREIAMO ASSIEME UN IMPATTO DURATURO

La pace ha tanti volti. Quello di chi si impegna per aiutare gli altri, quello di chi evita i conflitti, ma c'è anche il volto sereno di chi costruisce ponti e non mina le strade. La pace non è una. È un caleidoscopio di azioni, di impegni e di progetti.

“Una strada verso la pace” è il titolo che il governatore incoming Lucia Crapesi ha scelto per la sua Assemblea. Un invito all'azione, alla responsabilità e alla costruzione di un impatto duraturo nella società. È stato questo il cuore dell'intervento per l'anno rotariano 2026-2027.

Il messaggio di Lucia Crapesi, tra pace e senso di responsabilità

Nel suo intervento davanti ai presidenti incoming dei club del Distretto, del

governatore Gianni Albertinoli, del governatore nominato Mariano Farina, dei tanti Pdg che hanno retto il Distretto negli anni, a Massimo Ballotta director elect del Board Internazionale, Lucia Crapesi ha voluto trasmettere soprattutto il senso di un percorso condiviso. Un cammino costruito nel tempo attraverso incontri, formazione, confronto e amicizia tra persone accomunate dal desiderio di mettersi al servizio della comunità. Ma soprattutto ha voluto che a parlare fossero le storie, le persone.

“Creare un impatto duraturo” sarà il motto che accompagnerà il nuovo anno rotariano, un'espressione che la governatrice ha interpretato non come uno slogan, ma come una chiamata concreta all'azione. Il verbo “creare” significa generare qualcosa che lasci un segno reale e permanente nella società.



di
DANIELA BORESE

*Direttore
Rotary Oggi*



Da qui il richiamo al concetto di “impatto duraturo”, tema centrale del suo intervento.

La governatrice ha ricordato come il Rotary abbia saputo, negli anni, trasformare intuizioni e progetti in cambiamenti culturali profondi. In particolare ha citato l’esperienza dei camp dedicati alle persone con disabilità, nati nel Distretto 2060 alla fine degli anni Ottanta grazie all’intuizione di alcuni soci rotariani.

Quello che allora poteva sembrare un gesto pionieristico, quasi una sfida culturale, oggi è diventato un modello riconosciuto di inclusione e partecipazione.

Lucia ha ricordato con emozione la nascita del primo camp ad Albarella nel 1989, rendendo omaggio ai rotariani che



hanno contribuito nel tempo allo sviluppo di queste iniziative: dai soggiorni dedicati ai ragazzi con disabilità fino ai progetti sportivi, al mare senza barriere e alle attività inclusive che hanno coinvolto centinaia di volontari. Secondo la governatrice, il valore di questi service non si misura soltanto nelle attività svolte, ma soprattutto nella capacità di cambiare il modo in cui la società guarda alla disabilità, all'inclusione e alla dignità della persona.

“Abbiamo contribuito a rendere normale ciò che una volta sembrava impossibile”, è il senso profondo del suo messaggio.

Il Rotary deve continuare a essere una forza capace di incidere concretamente nella vita delle persone, promuovendo non solo aiuti materiali, ma anche cultura, sensibilità e apertura.

Accanto al tema del service, la governatrice designata ha dedicato una parte molto intensa del suo intervento al valore della pace.

Partendo dalla propria esperienza personale e familiare vissuta nel territorio di Gorizia, città simbolo delle divisioni

del Novecento, Lucia Crapesi ha raccontato cosa significasse crescere accanto a un confine che divideva persone, famiglie e culture. Una rete, poi una sottile linea che avevano il peso di una frattura dolorosa.

“Un piccolo muro, una rete, una linea tracciata tra Italia e Jugoslavia che per decenni ha rappresentato paura, separazione e sofferenza”, ha ricordato.

Nel suo racconto sono emerse le ferite profonde lasciate dalle guerre, dalle foibe, dagli esodi e dalle divisioni ideologiche che hanno segnato quelle terre di confine.

Lucia ha ricordato i cimiteri militari, i giovani soldati morti durante la Prima guerra mondiale e le tante vite spezzate da conflitti che ancora oggi sembrano ripetersi.

Un passaggio particolarmente forte del suo intervento è stato il riferimento all'assurdità dei confini costruiti dagli uomini, linee capaci di dividere persino case, stalle e cimiteri.

Il suo messaggio finale ai presidenti eletti del Distretto 2060 è stato quindi un invito a vivere il Rotary non solo come organizzazione di service, ma come comunità umana capace di creare legami, inclusione e speranza.

Un Rotary che non si limita a realizzare progetti, ma che prova a lasciare un segno duraturo nelle persone e nella società.



LE PAROLE SIANO SEMPRE COERENTI CON I NOSTRI VALORI

Il suo intervento all'Assemblea Distrettuale del 16 maggio 2026 è stato di forte impatto, ponendo al centro della riflessione il valore della verità, la coerenza tra parole e azioni e la sfida della credibilità nel Rotary di oggi e di domani. Massimo Ballotta, neo-membro del Consiglio di Amministrazione del Rotary International ha parlato di Rotary e di valori, in ciò che è stato un vero e proprio affondo in quello che è il Rotary nella società attuale e in quali tratti che un rotariano deve seguire. La sua presenza all'interno del board internazionale è

**Massimo Ballotta
siederà nel
Consiglio di
Amministrazione
del Rotary
International**

il Distretto 2060 un grande orgoglio. Massimo Ballotta, veneziano di nascita, è laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione e Medicina dello Sport. Ha diretto il Dipartimento di Riabilitazione dell'ULSS 1 Dolomiti, occupandosi per tutta la carriera di persone con disabilità. Membro orgoglioso del Rotary Club Feltre, è tra le figure più autorevoli e apprezzate del

panorama rotariano italiano.

Rotariano dal 2009, ha percorso un cammino di servizio che lo ha portato a ricoprire incarichi di crescente responsabilità sia a livello di club che distrettuali. Ha servito come Governatore Distrettuale del Triveneto nell'anno rotariano 2019/2020 ed è stato relatore e facilitatore alle Assemblee di tutti i Distretti italiani, partecipando attivamente alla formazione dei Governatori italiani delle ultime quattro annate.



di
DANIELA BORESE

*Direttore
Rotary Oggi*



È stato Coordinatore Rotary per la Zona 14 (Italia, Malta e San Marino) lavorando per lo sviluppo della membership e del piano d'azione; Ballotta e la moglie Rossella sono Grandi Donatori e Benefattori della Fondazione Rotary, testimoniando con i fatti il valore della generosità e del servizio.

La nomina più recente e prestigiosa è stata annunciata dal Segretario del Rotary International John Hewko: a partire dal 1° luglio 2026 e fino al 30 giugno 2028, Ballotta siederà nel Consiglio di Amministrazione del Rotary International, rappresentando le Regioni 13 e 14, che comprendono Andorra, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Malta, Monaco e San Marino.

Un incarico che ha accolto con grande senso di responsabilità e con

uno sguardo verso il futuro. “È un grande onore e un'enorme responsabilità essere parte del Consiglio del Rotary International – ha sottolineato– la nostra importante organizzazione umanitaria che conta più di 1,3 milioni di membri in tutto il mondo. Seguirò le orme dei grandi rotariani che mi hanno preceduto, raccogliendo il pesante testimone. Sono profondamente grato a coloro che mi hanno permesso di raggiungere questo risultato, ai tanti amici, ma in primis al mio Rotary Club Feltre, cui orgogliosamente appartengo”.

L'Assemblea Distrettuale è uno dei momenti formativi più importanti del calendario rotariano. Si svolge ogni anno prima dell'inizio del nuovo anno sociale e riunisce i dirigenti dei club del distretto – presidenti eletti, segretari, tesoriere e responsabili delle diverse commissioni – con l'obiettivo di prepararli al servizio che svolgeranno nei rispettivi club.

È un'importante occasione di confronto e di condivisione di esperienze per rafforzare lo spirito di collaborazione e la visione comune del Rotary.

In questo contesto, l'intervento di Massimo Ballotta ha costituito uno dei momenti più significativi della giornata, offrendo ai presenti una riflessione profonda e articolata sui valori fondanti del Rotary.

Ballotta ha aperto il suo intervento partendo da una riflessione sulla potenza del linguaggio. “Le parole possono modificare il pensiero degli altri in una costruzione positiva”, ha ricordato, “ma ogni decisione che prendiamo in seguito alle parole, prima di diventare azione, deve passare attraverso un filtro morale”.

Ha quindi tracciato una distinzione netta tra morale ed etica: la morale indica le regole, dice ciò che è giusto o non giusto, ma non è universale. L'etica, invece, interroga ciascuno di noi e indica le fondamenta del modello di vita, cercando di conciliare il legittimo desiderio del proprio guadagno con il dovere verso la comunità. “È questo – ha sottolineato – il primo motto del Rotary: non è solo la questione del profitto, ma la richiesta di agire con trasparenza”.

Agire in trasparenza, ha spiegato Ballotta, non è così semplice

come può sembrare: nelle relazioni quotidiane indossiamo spesso una maschera che muta a seconda di chi abbiamo di fronte. La “prova delle quattro domande” – uno dei principi cardine dell’etica rotariana – non dovrebbe essere una finestra attraverso la quale giudicare gli altri, ma uno specchio nel quale guardare per valutare noi stessi.

“La verità – ha proseguito – è un principio etico centrale. Ma da sola non è sufficiente: deve essere anche giusta, costruttiva e soprattutto vantaggiosa per tutti. La coerenza tra ciò che dico, penso e faccio è fondamentale, perché senza la verità non riesco a costruire fiducia. E senza fiducia non c’è servizio autentico”.

Il relatore ha quindi richiamato l’attenzione sul motto rotariano, spesso ripetuto quasi meccanicamente senza comprenderne il peso reale: privilegiare il bene comune rispetto all’interesse personale. “Le parole del Rotary – ha detto – non devono essere solo dichiarazioni di principio, ma azioni concrete, azioni che lasciano un segno”.

Guardando al futuro del Rotary International, Ballotta ha condiviso il suo sogno con i presenti: “Voglio che il Rotary continui a essere un luogo dove si possa entrare per servire. Ma la sfida più grande oggi è la credibilità: non basta entrare, bisogna avere la forza di restare, perché l’essere rotariani abbia un senso autentico”.

Ha poi citato alcuni manifesti del Rotary di circa venticinque anni fa – “Ci piace organizzare cene”, “Dove siamo noi, fiorisce la pace” – per ricordare che la sfida della credibilità non è nuova, ma richiede oggi risposte ancora più concrete e coraggiose.

Il suo appello ai dirigenti presenti è stato chiaro e diretto: “Siate coraggiosi nel pensare di non essere spettatori del vostro tempo. Trasmettete agli altri quanto è bello essere rotariani, con i vostri racconti coinvolgenti. Ciascuno di voi ha storie straordinarie da raccontare: non tenetele dentro, perché le nostre azioni non devono essere dichiarazioni di principio, ma gesti che lasciano un segno”.

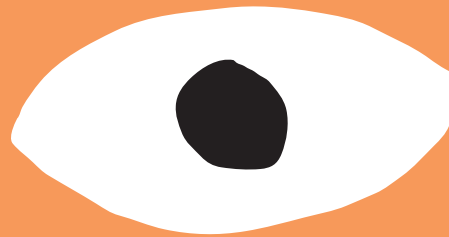
Ballotta ha quindi delineato la sua visione di un Rotary aperto ai giovani – “Non perché dobbiamo accoglierli come futuro, ma perché sono il nostro presente, la nostra forza” – capace di parlare un linguaggio semplice e contemporaneo senza tradire i propri valori, con club che tornino fedeli ai principi di integrità, onestà e credibilità.

Ha chiuso con una considerazione che ha colpito profondamente la platea: “La verità non è solo un valore centrale del Rotary: è il fondamento indispensabile per l’efficacia della nostra azione nel mondo”.

Mittelfest

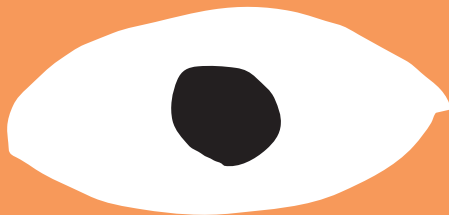


16-26 luglio 2026



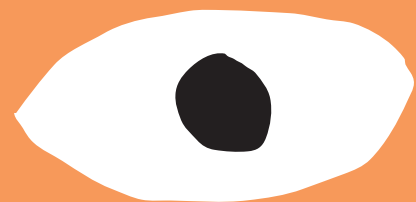
Mittelyoung

14-17 maggio 2026



Mittelland

1 aprile-31 dicembre 2026



Festival internazionale di
Teatro, Musica, Danza e Circo

Civildale del Friuli

Soci



Con il contributo di



Aderisce a



www.mittelfest.org

GENTILINI, LE MIE PRIORITÀ: GIOVANI E GIOCO DI SQUADRA

Presentati. Racconta chi sei e cosa ti ha portato ad avvicinarti al Rotary

Sono Andrea Gentilini, vivo a Rovereto (TN) con mia moglie e le mie due figlie. Ho 53 anni e, dopo una lunga esperienza nel mondo bancario del Credito Cooperativo e della Cooperazione Sociale in Trentino, oggi lavoro nel Gruppo ITAS Assicurazioni di Trento.

Da dodici anni partecipo attivamente al Rotary Club Rovereto, grazie all'invito di un caro amico che, aprendomi le porte del Club, mi ha fatto scoprire cosa significa davvero essere rotariani. Sono stati dodici anni di passione ed entusiasmo, vissuti sia all'interno del Club sia attraverso vari incarichi distrettuali che mi hanno permesso di conoscere e apprezzare la ricchezza del Rotary nelle sue molteplici articolazioni. Un'esperienza che auguro a tutti i Soci, perché consente di comprendere appieno cosa significhi appartenere al più grande service club del mondo.

Inoltre il Rotary mi ha dato la possibilità di mettermi al servizio del territorio con progetti che hanno generato impatto reale, realizzati insieme a tanti rotariani che ho imparato a conoscere e stimare per le loro qualità umane e professionali. Ho trovato un ambiente dove persone diverse, per età, storia e professione, lavorano insieme con un obiettivo comune: migliorare la vita degli altri. È questo che, anno dopo anno, mi ha convinto a impegnarmi sempre di più.

La tua annata: quale sarà il filo conduttore? C'è un progetto particolare a cui vuoi dare vita?



di
LIVIO PETRICCIONE

Segretario Coordinatore
Rotary Oggi



Mi sono messo a disposizione del Distretto con l'idea, prima di tutto, di ascoltare. Nei prossimi mesi incontrerò numerosi Club, sia Rotary che Rotaract, per raccogliere bisogni, visioni e proposte.

In questi anni ho maturato molte idee e seguito tanti progetti. Tra le mie priorità ci saranno sicuramente le nuove generazioni: credo che il Rotary debba essere un ponte tra generazioni. Un altro punto centrale sarà l'attenzione ai territori del nostro Distretto, che dall'Alto Adige al Friuli Venezia Giulia, passando per il Trentino e il Veneto, rappresentano un mosaico di culture e tradizioni che costituiscono un grande valore

e un motore straordinario di sviluppo sociale e culturale.

Per i Club il mio obiettivo è rafforzare la "cultura del servizio", con un'attenzione particolare all'innovazione: club più aperti, più inclusivi, più capaci di parlare il linguaggio del presente. Ambienti dove i Soci si sentano bene, perché solo così potremo crescere nei numeri e nell'impatto sulle nostre comunità.

Inoltre avrò un'attenzione particolare anche per le nostre Fellowship, un valore straordinario per il Distretto 2060, da valorizzare e far crescere al pari dei nostri Club.

E non da ultimi, desidero ricordare gli HappyCamp: un'esperienza unica, da sostenere e promuovere con l'impegno di tutto il Distretto.

Cosa è per te il gioco di squadra? E come vivi il concetto di amicizia?

Il gioco di squadra, per me, è la capacità di mettere il proprio talento al servizio di un obiettivo più grande del singolo: uno più uno non fa due, ma molto di più. Nel Rotary questo significa ascoltare, valorizzare le competenze di ciascuno, costruire fiducia ed essere operativi e concreti nei nostri progetti di service.

Il mio ruolo è creare le condizioni perché tutti possano dare il meglio.

E l'amicizia? È la base di tutto. Non un'amicizia superficiale, ma quella fatta di rispetto, lealtà e disponibilità.

Nel Rotary l'amicizia non è un fine, è un metodo: ci permette di lavorare insieme con serenità e di affrontare anche le sfide più complesse.

Una frase per descrivere cosa rappresenta per te il Rotary

Forse potrà sembrare scontato, ma il nostro motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale" racchiude anche per me l'essenza più autentica dell'essere rotariani. È una frase breve, ma contiene un impegno enorme: mettere il bene comune davanti alle convenienze individuali, scegliere la responsabilità invece dell'indifferenza, agire quando sarebbe più facile voltarsi dall'altra parte.

Per me il Rotary è questo: un luogo dove il "Servizio" non è un gesto occasionale, ma un modo di vivere. Dove le persone decidono consapevolmente di dedicare tempo, competenze e cuore per migliorare la vita degli altri. È un patto morale che ci lega e che dà valore alle nostre azioni, piccole o grandi che siano.

FEDERICA SAM: SOCI, RELAZIONI E ROTARACT

Federica, racconta un po' di te.

Penso di poter dire di essere nata conoscendo il Rotary. Mia mamma, infatti, era socia del Rotaract fino a poco prima della mia nascita... È come se avesse infuso nel mio DNA quella ruota che ci rappresenta.

Sono Federica Sam, ho 27 anni e mi occupo di risorse umane per una multinazionale a Milano, dove vivo da quasi dieci anni.

Rappresentante
distrettuale,
27 anni vive a
Milano

Ho iniziato a frequentare il Rotary fin da adolescente, essendo i miei genitori rotariani. Quando ho compiuto 18 anni, anche grazie ai bei racconti delle attività che faceva mia madre nel Rotaract 30 anni prima, ho deciso di iniziare a partecipare alle riunioni come aspirante. Da lì, ho iniziato attivamente a frequentare la vita del Club e, successivamente, anche in quella del Distretto cercando di ritagliarmi il tempo necessario

per dedicarmi a un progetto che mi ha sempre fatto sentire bene e viva.

In questi anni ho cercato di conciliare la mia vita da fuori sede con gli impegni rotaractiani, che in molti casi hanno rappresentato una boccata d'aria fresca dalla frenesia meneghina.

La tua annata. Quale sarà il filo conduttore? C'è un progetto particolare a cui vuoi dare vita?

Tre saranno le parole chiave dell'annata: soci, relazioni e Interact.

I soci rappresentano la nostra base: prendersi cura di chi ha scelto di esserci è il primo passo per costruire un Distretto solido, in cui ciascuno si senta ascoltato, valorizzato e parte attiva del cambiamento.

Le relazioni sono ciò che dà senso al nostro impegno: tra Club, tra Zone e, soprattutto, tra persone. È nei momenti condivisi

*Intervista di Daniela Boresi
alla RD Rotaract nominata*





che nasce il vero spirito di comunità e si rafforza la nostra identità. Infine, l'Interact, che rappresenta il futuro. Il nostro ruolo è accompagnare e supportare questi giovani, creando un dialogo sempre più forte anche con il Rotary, per offrire loro spazio, fiducia e opportunità di crescita. Soci, relazioni e Interact non sono ambiti separati, ma parti di un unico percorso fatto di servizio, crescita e visione condivisa.

di più grande.

Una frase per descrivere cosa rappresenta per te il Rotary

Più che una frase, credo sia sufficiente una parola: famiglia. Famiglia perché, come nucleo di persone diverse, ci sono alti, bassi, risate ma anche litigi e confronti.

È un luogo dove dialogare, parlare, pensare e divertirsi, ma anche lavorare e collaborare concretamente, tutto insieme.

Il Rotary, per me, è fatto di persone con esperienze, background e visioni diverse: adulti con competenze da condividere, giovani pronti a vivere il mondo e ad imparare, e ragazzi alla ricerca di guide per creare il proprio futuro.

Cosa è per te il gioco di squadra?

Per me, il gioco di squadra consiste nel mettere davvero le persone al centro: riconoscere il valore di ogni socio, ascoltarlo e farlo sentire parte di un progetto comune. È costruire relazioni autentiche, basate su fiducia, confronto e presenza, perché è nei legami che il gruppo diventa qualcosa di più della somma delle singole persone. È anche saper guardare avanti, accompagnando chi verrà dopo di noi – come l'Interact – con responsabilità e spirito di servizio, senza sostituirsi ma camminando insieme.

In sintesi, il gioco di squadra è un cammino condiviso: fatto di collaborazione, crescita reciproca e obiettivi comuni, in cui nessuno è protagonista da solo, ma tutti contribuiscono a costruire qualcosa

LEADERSHIP E SERVICE: IL VALORE DI UN'ESPERIENZA



di
ADRIANA MARRAFFA

Presidente Rotaract Padova Euganea



Lo mio ingresso nel Rotaract è nato da un'aspirazione semplice ma profonda: tradurre il desiderio di “fare la differenza” in un impegno concreto a favore della comunità. Entrando nel Rotaract Club Padova Euganea, ho percepito immediatamente come questa realtà non fosse solo un'associazione di servizio, ma un terreno fertile dove far fiorire valori oggi rari: l'altruismo disinteressato e la dedizione collettiva.

Assumere la Presidenza del Club a tre anni dal mio ingresso ha rappresentato un onore e, al contempo, una sfida formativa di alto profilo. Non si è trattato solo di esercitare una leadership operativa, ma di affinare una complessa capacità di gestione delle relazioni umane, ponendo l'ascolto e l'empatia al centro di ogni iniziativa sociale.

L'obiettivo cardine del mio mandato è stato il consolidamento del senso di appartenenza. Ho lavorato affinché il legame tra i soci fosse il vero motore del Club, dedicando particolare cura all'integrazione dei nuovi aspiranti. La loro inclusione immediata e il loro entusiasmo nelle attività di service hanno dimostrato come l'amicizia rotaractiana sia la condizione necessaria per il successo di ogni progetto. Credo fermamente che la coesione umana sia il valore aggiunto che permette a un'associazione di superare i propri confini formali e incidere realmente sul territorio.

L'annata che volge al termine è stata scandita da service di consolidata tradizione, quali la Colletta Alimentare, il

Banco Farmaceutico, il Pranzo Solidale e la storica collaborazione con AIL. Accanto a questi, abbiamo avviato nuovi progetti in sinergia con altri Club Rotary e Rotaract, valorizzando quella visione di squadra che considero il tratto distintivo della mia presidenza.

Un momento di particolare rilievo istituzionale è stato l'organizzazione della II Assemblea Distrettuale nel dicembre 2025: un impegno corale che ha generato crescita, coesione e un ampio consenso tra i Club del Distretto 2060.

Tracciando un bilancio di questa esperienza, posso affermare che il Rotaract mi ha permesso di maturare competenze trasversali fondamentali, unendo la vocazione per il sociale a una crescita professionale spendibile nel mondo del lavoro e nella società civile.

Concludo il mio mandato con l'auspicio di aver lasciato un "segno" tangibile, consegnando al Presidente Incoming un Club vitale e pronto a nuove sfide. Il Rotaract merita di essere valorizzato perché porta in sé un messaggio raro: la volontà di tendere la mano al prossimo è l'unico collante capace di unire identità affini in un lavoro di squadra autentico, libero da personalismi e orientato al bene comune.



UN DISTRETTO DI SOCI, PER I SOCI

Ci sono esperienze che ti cambiano perché ti insegnano a metterti in gioco insieme agli altri. Per me il Rotaract è stato questo. Un luogo in cui crescere, confrontarsi, creare relazioni autentiche e trasformare idee ed entusiasmo in qualcosa di concreto.

Negli anni ho capito che la forza del Distretto non sta soltanto nei service o negli eventi organizzati,

**Desidero un
Distretto unito,
dinamico e
partecipato**

ma soprattutto nelle persone. Nella capacità di collaborare, sostenersi e costruire un ambiente in cui ciascuno possa sentirsi parte di qualcosa di vero. Per l'anno 2026-2027 l'obiettivo sarà rafforzare questo spirito, rendendo il Distretto sempre più unito, dinamico e partecipato. Vorrei un Rotaract in cui ogni socio si senta coinvolto, valorizzato e libero di contribuire con le proprie idee e la propria energia. Il motto che ho scelto, "Crederci sempre, arrendersi mai" non vuole essere soltanto uno slogan per l'annata, ma un

atteggiamento da vivere concretamente nel nostro percorso associativo. Significa credere in ciò che si fa anche nei momenti di difficoltà, dare fiducia alle idee, affrontare le sfide senza perdere entusiasmo e continuare a costruire insieme anche quando il percorso diventa più complesso. Anche il logo scelto racconta questa visione. La ballerina rappresenta equilibrio, energia, disciplina e fiducia. Nella danza, come nel Rotaract, ogni passo funziona solo se c'è ascolto reciproco e armonia con chi ti sta accanto. Il Distretto deve continuare a essere una realtà giovane, concreta e aperta, capace di unire amicizia, spirito di servizio e crescita personale. L'obiettivo sarà creare sempre più occasioni di confronto e condivisione tra i Club, rafforzando i legami tra i soci e il senso di appartenenza alla nostra comunità. Affronto questo percorso con entusiasmo e responsabilità, con la volontà di mettere al centro le persone e il valore dello stare insieme. Perché alla fine ciò che resta davvero sono le relazioni costruite nel tempo, le esperienze condivise e la capacità di crescere insieme.



di
MARIA VITTORIA BONALDO

*Rappresentante Distrettuale Eletta
Distretto Rotaract 2060*



SERVICE, TANTE IDEE E CONDIVISIONE

L'annata sta volgendo al termine ed è dunque un ottimo momento per fermarsi e buttar giù qualche riga per ripercorrere e valorizzare i progetti di service che hanno caratterizzato il Distretto Rotaract 2060 negli ultimi 10 mesi.

Per ovvie ragioni di tempo non abbiamo modo di elencare tutti i progetti di service organizzati dai club - sebbene in egual modo meritevoli e degni di nota - ma solo di presentare una panoramica di ciò che è stato fatto a livello distrettuale e di zona. Nella prima parte dell'annata abbiamo concentrato le nostre forze sul consueto ed annuale bando di service distrettuale: da diverso tempo, tramite la generosa contribuzione del Distretto Rotary 2060, i club hanno modo di mettersi alla prova ed impegnarsi nell'organizzazione e realizzazione di progetti di service strutturati, di entità economica importante,



di
TOMMASO ARCANIOLO

*Presidente Commissione
Azione Pubblico Interesse Rotaract*

con impatto reale e sostenibile sulle problematiche affrontate. Per l'edizione di questa annata siamo stati felici di ricevere tre proposte provenienti da altrettanti club; l'assemblea dei presidenti ha infine scelto il progetto "RAC Role4Good", ideato e presentato dal Rotaract Club Treviso, che ha definito il progetto come un "percorso educativo esperienziale contro abilismo e barriere invisibili". Concretamente, il club proporrà una serie di incontri in diverse classi di istituti superiori del territorio, presentando un laboratorio interattivo e di role-playing, sviluppato dalle associazioni Duchenne Parent Project e Itaca Cooperativa Sociale Onlus, con l'obiettivo di abbattere gli stereotipi legati alle disabilità e di promuovere la cultura dell'inclusività. La seconda parte dell'annata ha invece visto la partecipazione del Distretto 2060 ai progetti di service promossi a livello nazionale dai distretti Rotaract italiani, e vorrei presentarne due nello specifico: abbiamo provveduto all'acquisto di un DAE e relativa teca per esterno, nel contesto del service Let's Beat Together, promosso dal Distretto Rotaract 2120 con l'obiettivo porre l'accento sull'importanza del primo soccorso; il defibrillatore e la relativa teca verranno donati ad una realtà locale, che il Distretto nel suo piccolo contribuirà a rendere cardioprotetta; abbiamo altresì partecipato al service Building the Next Generation, raccogliendo fondi per garantire il diritto all'istruzione, tramite l'acquisto di materiale scolastico e la ristrutturazione di una scuola, ai bambini di una comunità rurale in Marocco.

Da ultimo, ma non per importanza, vorrei parlarvi di ciò che secondo me sono i progetti meglio riusciti, in termini di partecipazione, dell'annata trascorsa: mi riferisco ai service organizzati dai club ospitanti le assemblee distrettuali. E' un'idea semplice, ma efficace: le assemblee distrettuali sono eventi sempre molto partecipati, e dunque quale occasione migliore per poter promuovere dei service attivi e far mettere in gioco ed in collaborazione i soci provenienti da tutto il Distretto? Su questo versante, una menzione d'onore va ai Rotaract Club di Treviso e di Legnago.

GRAZIE PER QUESTO PERCORSO MERAVIGLIOSO

**Il sentimento
che prevale
è gratitudine
immensa**



di
SARA FERRARESE

*Rappresentante distrettuale
Rotaract D2060*

LIl tempo, si sa, corre veloce quando si è circondati da bellezza, entusiasmo e concretezza. Sembra ieri quando, con un misto di emozione e profonda responsabilità, assumevo l'incarico di Rappresentante Distrettuale. Eppure, il 30 giugno questa mia annata giungerà ufficialmente al termine. Più che un bilancio formale o una fredda relazione di fine mandato, sento il bisogno profondo di scrivervi una lettera aperta, da amica a amici, per dirvi semplicemente: grazie. Questo anno non è stato un semplice percorso amministrativo o una serie di scadenze da rispettare; è stato uno splendido viaggio, un'avventura umana travolgente che porterò per sempre nel cuore come uno dei ricordi più preziosi della mia vita. Ci troviamo a vivere un periodo storico estremamente delicato e complesso. Le cronache quotidiane ci raccontano di un mondo lacerato da guerre, tensioni e conflitti che rischiano di indurirci il cuore e di farci scivolare nell'indifferenza o nella rassegnazione. Tuttavia, è proprio in questo scenario così buio che la nostra azione ha assunto un valore ancora più profondo e dirompente. La drammatica contrapposizione tra la complessità geopolitica e la bellezza disarmante di poter fare qualcosa di concreto per il prossimo è stata la nostra bussola. Noi abbiamo scelto di rispondere alla distruzione con la costruzione, e alla divisione con l'unione. In questo cammino, la mia vera forza siete stati voi. Voglio ringraziare dal profondo del cuore ogni singolo socio che mi ha teso la mano, che mi ha supportato nei momenti di inevitabile stanchezza e che, con un sorriso o una parola di incoraggiamento, mi ha ricordato

ogni giorno il motivo per cui facciamo tutto questo. Siete voi che, con il vostro impegno spontaneo e la vostra dedizione, mi avete fatto vedere costantemente la parte più bella, pura e autentica del Rotaract. Quella fatta di amicizia sincera e di servizio disinteressato. Un ringraziamento immenso e un plauso speciale vanno a tutto il mio direttivo, una squadra

straordinaria che all'interno delle diverse commissioni ha lavorato senza sosta con competenza e passione, trasformando ogni nostra visione in realtà e dando concretamente gambe alle idee. Insieme abbiamo dato vita ai progetti di service più disparati. Insieme a tutti i soci abbiamo toccato ambiti diversi, risposto a bisogni locali e guardato a sfide internazionali, dimostrando una versatilità, una creatività e una sensibilità fuori dal comune. Non ci siamo mai fermati davanti alle difficoltà logistiche o organizzative, e i risultati che abbiamo ottenuto parlano da soli, testimoniando l'impatto reale che abbiamo avuto sul territorio. Un plauso sincero e colmo di ammirazione va ai Club che si sono messi in gioco quest'anno per l'organizzazione delle nostre cinque Assemblee Distrettuali. Organizzare eventi di questa portata richiede un enorme sacrificio in termini di tempo, energie e capacità gestionali. Ma il mio ringraziamento più grande e sentito va in particolare a quei Club che non

si sono limitati a ospitare l'evento, ma hanno accettato la sfida di ideare e realizzare un service concreto proprio all'interno delle distrettuali stesse. Avete trasformato i nostri momenti istituzionali e di formazione in fucine di solidarietà tangibile. Manca ormai poco al 30 giugno. Le emozioni si accavallano, ma il sentimento che prevale su tutti è una gratitudine immensa. Grazie per aver reso questo viaggio indimenticabile. Continuate a essere fari di speranza e costruttori di bene. Con infinito affetto,
Sara Ferrarese, Rappresentante Distrettuale.



TRE GIORNI DEDICATI ALLE LEADERSHIP

Dall'8 al 10 maggio 2026 tra Riva del Garda, Torbole e Pietramurata si è svolto il nuovo progetto formativo promosso dai Club Rotary e Rotaract della Provincia di Trento.

RYLA Junior – Trentino: un nuovo progetto formativo residenziale rivolto a giovani tra i 14 e i 18 anni, promosso da tutti i Rotary Club e Rotaract del Trentino e scelti dagli Istituti scolastici. L'edizione 2026 si è tenuta dall'8 al 10 maggio 2026 tra Riva del Garda, Torbole e Pietramurata.

L'iniziativa è nata con l'obiettivo di offrire ai giovani del territorio un'esperienza educativa innovativa, capace di coniugare formazione, attività esperienziali e contatto diretto con professionisti e mentor. Il progetto ha coinvolto tutti i Rotary Club e Rotaract della provincia e questa edizione è stata organizzata dal Rotary Club Rovereto e dal Rotary Club Riva del Garda con il coordinamento del Responsabile provinciale RYLA JUNIOR, Daniele Tomasi, Socio del RC Valsugana.

Formare i leader di domani

Il RYLA Junior ha proposto un percorso strutturato per sviluppare competenze chiave come leadership, comunicazione efficace, lavoro di squadra e senso civico. I 20 partecipanti – selezionati dagli istituti scolastici trentini – sono stati coinvolti in attività formative, workshop e momenti di confronto guidati da soci Rotary e Rotaract, che hanno messo a disposizione esperienze professionali e personali.

Elemento distintivo del progetto è stato l'approccio pratico e partecipativo: "imparare facendo", filo conduttore dell'intero percorso.

L'esperienza in vela: leadership sul campo

Tra i momenti più significativi, l'attività velica sul Lago di



di
DANIELE TOMASI

*RC Valsugana e coordinatore RYLA Junior
Provincia di Trento*





Garda: i ragazzi hanno preso parte a esercitazioni di Team Building e Mental Coaching sul catamarano EXTREME 40, ex Luna Rossa, affiancati da velisti professionisti di caratura mondiale: Ruggero Tita, Chiara Benini Floriani, Andrea Spagnolli. Un'esperienza immersiva che ha permesso loro di mettere in pratica capacità di coordinamento, gestione delle responsabilità e collaborazione in un contesto reale.

Un progetto che unisce territorio e comunità

Il RYLA Junior si inserisce nella missione del Rotary International, orientata alla crescita delle nuove generazioni e alla diffusione dei valori di servizio, integrità e responsabilità sociale. Il coinvolgimento diretto dei Club del territorio rappresenta un esempio concreto di rete educativa tra associazioni, scuole e comunità locale.

Il programma delle tre giornate

Il percorso si è articolato in tre momenti principali:

Venerdì 8 maggio: accoglienza e avvio delle attività, con focus sulla costruzione del gruppo

Sabato 9 maggio: formazione sulla

leadership; attività esperienziale in ambiente velico

Domenica 10 maggio: relazioni da parte di Mentor dei vari Club Rotary, analisi delle attività svolte, presentazioni dei partecipanti e cerimonia conclusiva

Particolarmente emozionante è stata la giornata conclusiva, durante la quale i giovani partecipanti hanno presentato davanti ad una platea di oltre 110 persone composta da rappresentanti istituzionali, dirigenti scolastici, famiglie e membri Rotary e Rotaract che non hanno voluto mancare all'evento finale, il proprio

percorso, condividendo riflessioni, emozioni e insegnamenti maturati durante il seminario. Interventi autentici, profondi e spesso sorprendenti, che hanno dimostrato quanto il progetto abbia lasciato un segno concreto.

“Vedere questi ragazzi arrivare con curiosità e magari un po’ di timidezza, e salutarli dopo tre giorni con maggiore sicurezza, consapevolezza e nuove amicizie, è la conferma del valore di questo progetto”, è il sentimento condiviso da molti dei soci presenti.

Un investimento sul futuro dei giovani trentini

Con questa edizione, il Rotary e il Rotaract del Trentino hanno avviato un percorso che punta a diventare un appuntamento stabile, capace di valorizzare talenti, stimolare responsabilità e accompagnare i giovani nello sviluppo del proprio potenziale.



TRASFORMARE LE PROPRIE IDEE IN AZIONI

Mi chiamo Andrea Di Russo, ho 19 anni e frequento l'ISIS Mattiussi-Pertini di Pordenone. Il mio ingresso in questa realtà è avvenuto quasi per sfida personale: nel 2023, grazie all'invito di Giacomo Plos, mi sono affacciato a un mondo che inizialmente mi intimidiva. Ero un ragazzo che faticava a trovarsi a proprio agio in contesti nuovi, ma l'Interact ha avuto il potere di superare queste insicurezze. Passo dopo passo, dal momento emozionante della "spillatura" fino all'impegno



di
ANDREA DI RUSSO

Rappresentante distrettuale Interact eletto

Vorrei dare vita a una rete di collaborazione tra Club

come Segretario e oggi come Presidente, Tesoriere Distrettuale e, da marzo, Rappresentante Distrettuale Eletto, ho scoperto una versione di me più consapevole, capace di trasformare le proprie idee in azione.

Guardando al futuro, il filo conduttore della mia proposta per l'annata 2026-2027 si riassume in una sola parola: connessione. Penso al Distretto non come a un'entità burocratica e distante, ma come a un vero e proprio partner strategico per ogni Club. Il mio obiettivo è trasformare il Distretto in un catalizzatore di idee, un supporto concreto che permetta ai soci di osare di più. Vorrei dare vita a una rete di collaborazione dove nessun Club si senta isolato, rendendo realizzabili quei progetti ambiziosi che spesso spaventano se affrontati da soli.

Questa sinergia è alla base di ciò che considero il vero gioco di squadra: per me, fare squadra non significa solo coordinarsi, ma vivere un profondo senso di appartenenza. Il vero spirito dell'Interact si manifesta quando l'affiatamento tra i soci si traduce in un beneficio tangibile per la comunità. Significa mettere le nostre energie individuali a

disposizione di un obiettivo comune, trasformando il "Service" da un ideale astratto a un'azione collettiva che trasforma il territorio e, contemporaneamente, fa crescere noi come cittadini del mondo.

Se dovessi definire cos'è per me il Rotary, direi che rappresenta una forma di leadership che non brilla da sola, ma trae forza dal gruppo: è la capacità di guidare un'unione di soci verso un obiettivo comune, trasformando il potenziale di ognuno in un impatto reale per il territorio.



Nuova Golf GTI Edition 50

50 anni di pura emozione.



Golf GTI compie 50 anni e la celebriamo con un'edizione speciale.

La vettura raffigurata è puramente indicativa. Volkswagen Nuova Golf 2.0 TSI GTI Edition 50 DSG. Valori massimi: consumo di carburante ciclo combinato 7,9 l/100 km - emissioni CO2 179 g/km. I valori indicativi sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni) e si riferiscono alla vettura nella versione prodotta in origine priva di eventuali equipaggiamenti ed accessori installati successivamente. Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono incidere sui valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Volkswagen presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante/energia elettrica e alle emissioni di CO2, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.



Scarabel

Viale della Navigazione Interna 60
35129 Padova
www.scarabel.it

Euganea Motori

Service Partner Via Lombardia 31A
35043 Monselice
www.euganeamotori.com

Alemagna Motori

Service Partner Via Tiziano Vecellio 32
32100 Belluno
www.alemagnamotori.it

Auto Technik

Service Partner Via Ca' Nave 88
35013 Cittadella
www.autotechnikcittadella.it

IL NOSTRO PRIMO CONVEGNO NAZIONALE INTERACT

Sabato 18 e domenica 19 aprile 2026 si è tenuto a Torino il II Convegno Nazionale Interact, che ha visto la partecipazione di 291 Interactiani provenienti dai 12 Distretti Interact della zona 14.

Ammetto che ero molto emozionata, anzi un po' agitata, per questa nuova esperienza: era la prima volta che avevo l'opportunità di partecipare ad un evento rotariano così grande e così importante, ma tutto ciò non mi ha ostacolato, anzi, mi ha spronato a dare di più. Grazie alla presenza del mio Direttivo e di una nutrita rappresentanza di altre ragazze e ragazzi del Distretto Interact 2060 non mi sono sentita sola, tutti facevamo parte di un evento che ha permesso nuove connessioni con giovani provenienti da tutta Italia. Il weekend ha avuto inizio con una visita guidata della città di Torino seguita da una cena di Gala e dj set, durante i

quali ho avuto modo di stringere nuove amicizie con interactiani ma soprattutto di conoscere i Rappresentanti Distrettuali, con i quali poi si è stretto un bel rapporto che spero potrà durare nel tempo.

Il giorno seguente Felice Invernizzi, Governatore Distretto



di
GIOIA MARIA VITTORIA SMANIOTTO

Rappresentante distrettuale Interact



2031, e Luigi Gentile, Governatore 2032, ci hanno accolto al GreenPea per l'apertura dei lavori dedicati alla leadership giovanile, al merito e al servizio verso la comunità, con momenti formativi e la presentazione di progetti di servizio sotto il motto "Uniti per fare del bene".

Durante i lavori, a moduli, noi Rappresentanti Distrettuali abbiamo avuto la possibilità di esprimerci intervenendo a tavole rotonde, offrendo la nostra testimonianza sull'esperienza di guidare un Distretto Interact, fornendo qualche consiglio non solo a chi ci succederà, ma anche a tutti gli Interactiani, che, in futuro, vorranno mettersi in gioco per coprire questa carica. Ci siamo confrontati, abbiamo espresso le nostre idee, i nostri progetti, le nostre opinioni, anche se talvolta in contrasto, ma soprattutto abbiamo voluto

condividere le nostre emozioni.

Partecipare a questo Convegno mi ha dato la possibilità di conoscere e di approfondire il mondo del Rotary e lo spirito di appartenenza alla nostra associazione.

Grazie agli interventi dei diversi Rappresentanti Distrettuali, per esempio, ho avuto modo di apprendere come funziona il mondo rotariano all'interno dei vari Distretti, ma anche di comprendere come ognuno percepisca questo mondo in modo diverso, attraverso emozioni differenti dalle mie.

Ho avuto modo di apprendere cosa il Rotary lascia dentro al cuore dei vari ragazzi: la voglia di agire, di dare e di provare.

In tutta Italia quest'idea è comune, perché ciò che conta davvero è agire per il prossimo e per il bene della comunità.

Queste due giornate sono state all'insegna del dialogo, del confronto, del conoscersi e del mettersi in gioco e mi auguro che i miei soci abbiano anche loro assaporato il bello che questa esperienza unica ci ha permesso di vivere. Scoprire le somiglianze tra i Distretti e poter vivere insieme a tanti altri giovani, disposti a dare per fare del bene, il mondo del Rotary mi ha portato a non volermi fermare davanti alle piccole difficoltà, in quanto c'è un mondo intero, quello rotariano, da scoprire per come è davvero: splendido e puro, unito per fare del bene.



ARACI E “ARACI DISTRETTO 2060”: UN INIZIO D’ANNO TRA AMICIZIA, MOTORI E CULTURA



di
ANTONIO POLIZZI

*Consigliere nazionale
Araci*

Attesa, incontri ritrovati e quella sottile energia che accompagna ogni ripartenza.

Aspetti che hanno caratterizzato Araci nel 2026, che ha visto riaccendersi sin dalle prime settimane dell’anno lo spirito della fellowship rotariana legata al mondo dell’automobile, a partire dall’incontro del 14 febbraio a Tortoreto (TE), presso l’Hotel Villa Elena, dove numerosi soci provenienti da tutta Italia si sono ritrovati per celebrare, ancora una volta, il valore dell’amicizia tra rotariani appassionati di auto classiche. L’organizzazione curata dal Rotary Club Teramo Nord Centenario ha fatto sì che, come sempre accade in queste occasioni, ogni partecipante si sentisse accolto sin dal primo momento. La giornata successiva ha offerto l’opportunità di immergersi nella vivacità del Carnevale di Ascoli Piceno, preceduta dalla visita alla Pinacoteca Civica e seguita da un raffinato aperitivo presso lo storico Caffè Meletti, autentico salotto culturale della città, dove la degustazione dell’Anisetta ha rappresentato non solo un momento conviviale, ma anche un piccolo viaggio nella tradizione locale, tra i ricordi di suoi illustri frequentato-

ri come Hemingway e Sartre.

Un primo incontro, dunque, in cui a essere protagonisti sono stati soprattutto i soci, più delle vetture, rimaste per l'occasione nei garage, quasi a lasciare spazio alla dimensione più autentica della relazione umana.



Successivamente a questo primo incontro, il 21 febbraio ARACI è stata protagonista di "un'incursione" alla Terza Assemblea Distrettuale Rotaract, occasione nella quale, assieme all'amico Walter Boscaro e grazie all'invito del Presidente della Commissione Fellowship Alessandro Perolo, si è svolta una piacevole intervista dedicata al ruolo delle fellowship all'interno del Rotary e, naturalmente, del Rotaract.

Un momento che ha consentito di evidenziare come queste forme di aggregazione rappresentino uno spazio autentico di espressione delle passioni personali

all'interno della vita rotariana. In questo senso, il Rotaract si conferma un bacino naturale e privilegiato, esplicitamente richiamato anche nello Statuto ARACI, per coinvolgere nuove generazioni di appassionati di automobilismo classico, garantendo continuità e rinnovamento a una passione che, nel tempo, sa trasformarsi in relazione e servizio.

A distanza di un mese esatto, anche ARACI Distretto 2060 ha dato avvio alle proprie attività con il primo raduno dell'anno, tenutosi sabato 21 marzo 2026 tra i suggestivi Colli Euganei.

Dopo il ritrovo a Monselice per il welcome coffee, i 14 equipaggi si sono messi in marcia lungo un percorso capace di esaltare tanto la bellezza del territorio quanto il piacere della guida, giungendo a Villa Ca' Conti a Granze, dimora storica risalente al 1580.

La visita guidata ha permesso di apprezzarne gli interni finemente conservati e il romantico parco all'inglese che circonda la villa, ma anche di cogliere, attraverso l'ampiezza degli spazi destinati un tempo all'allevamento, il segno tangibile della rilevanza economica e sociale che la proprietà rivestiva all'epoca della sua edificazione.

Il successivo tour panoramico tra i colli ha rappresentato un momento ideale per "risvegliare" la meccanica delle vetture storiche, conducendo il convoglio fino alla cantina Loreggian di Arquà Petrarca, dove la degustazione dei vini locali e





dei prodotti del territorio è stata accompagnata dalla scoperta della storia e dell'evoluzione di una realtà produttiva profondamente radicata nel proprio contesto. A completare questo avvio di stagione, sabato 28 marzo il Rotary Club Bassano del Grappa, grazie all'impegno dell'amico Angelo Nardini e della Presidente di club Elisa Pozzato, ha organizzato una giornata dedicata al connubio tra motori e manifattura locale.

La visita al Bonfanti Garage, guidata da Francesco Bonfanti, ha offerto uno sguardo autentico sul lavoro di restauro, in particolare su vetture Alfa Romeo d'epoca, testimonianza concreta di passione e competenza artigianale riconosciuta come eccellenza in tutto il mondo.

La successiva conviviale, tenutasi presso il ristorante del vicino campo di volo, ha rappresentato un'importante occasione di condivisione, durante la quale il sottoscritto ha avuto modo di presentare le attività di ARACI e delle altre fellowship



del Distretto 2060 ai soci del club ospitante, suscitando interesse e curiosità verso una forma di partecipazione rotariana che unisce passione personale e spirito di servizio.

Il pomeriggio è proseguito con la visita alla Tessitura Renata Bonfanti, dove è stato possibile assistere alla produzione tessile di una realtà storica, capace di coniugare tradizione e innovazione.

Già nei primi mesi dell'anno, dunque, ARACI e le fellowship del Distretto 2060 hanno saputo riaffermare il proprio ruolo all'interno della vita rotariana, offrendo occasioni di incontro che vanno oltre il semplice raduno, per diventare momenti di autentica condivisione culturale e umana.

Un percorso che proseguirà nei mesi primaverili ed estivi, con nuovi eventi in programma tra giugno e luglio, pronti ad accogliere sempre più amici rotariani desiderosi di vivere la propria passione in un contesto di amicizia, partecipazione e servizio.

I prossimi eventi:

06/06/2026

Cars&Tennis 2026

(Organizzazione a cura del Rotary Club Camposampiero – Patrocinio ARACI)

09/06/2026

Cena 1000 Miglia

(Prato della Valle – Padova, Organizzazione a cura di Araci Distretto 2060)

16-19/07/2026

Araci in Austria

(Tour organizzato da Araci Distretto 2060)

QUANDO IL BENE DIVENTA **AZIONE**

STORIE DI FILANTROPIA E SERVIZIO ROTARIANO

SABATO 27 GIUGNO 2026

ORE 14:30

68 ° CONGRESSO DISTRETTUALE
GOVERNATORE GIANNI ALBERTINOLI
VICENZA - RIDOTTO TEATRO COMUNALE



UNITE
FOR
GOOD

COMPETENZE CHE DIVENTANO SERVIZIO, SERVIZIO CHE DIVENTA SVILUPPO

Alla base del progetto di mentorship d'impresa del Rotary Distretto 2060 c'è un principio che appartiene alla cultura stessa del Rotary: mettere le proprie competenze professionali al servizio della comunità, trasformando l'esperienza individuale in valore condiviso.

Competenze e soddisfazione nei risultati

In questo caso, a favore di chi decide di intraprendere un percorso imprenditoriale, spesso caratterizzato da incertezza, complessità e bisogno di orientamento.

La mentorship rotariana si distingue proprio per questo approccio. Non è consulenza, perché non fornisce soluzioni preconfezionate. Non è formazione tradizionale, perché non si limita a trasferire conoscenze. È invece un percorso di affiancamento strutturato e continuativo, fondato sull'esperienza diretta, che aiuta l'imprenditore a interpretare il contesto, a leggere con maggiore lucidità le proprie scelte e a costruire progressivamente una visione più solida e consapevole.

È, in sintesi, un acceleratore di consapevolezza, ma anche un moltiplicatore di probabilità di successo.

Un modello che trova la sua forza in alcuni elementi fondanti: la gratuità del contributo, l'indipendenza del mentor, l'assenza



di
FRANCESCO SACCO

*RC Udine
Commissione Rotary
per il Lavoro D2060*



I poli tecnologici e gli enti partner, con cui sono stati formalizzati accordi di collaborazione, stanno intensificando le richieste, selezionando nuove startup da inserire nei percorsi di mentorship. Si tratta di realtà che vedono nel Rotary un interlocutore credibile e competente, capace di offrire un supporto concreto e non teorico.

Un elemento particolarmente significativo è proprio il livello di soddisfazione espresso dai poli stessi. La collaborazione avviata non si limita a un rapporto formale, ma si sta evolvendo in una relazione attiva e continuativa, basata sulla fiducia nei risultati raggiunti e sull'efficacia del modello di intervento.

È questo riconoscimento esterno che misura, in modo oggettivo, il valore del lavoro svolto. Ma ogni crescita porta con sé una conseguenza operativa chiara.

Per rispondere in modo efficace a questa nuova fase è indispensabile ampliare la base dei mentor. Le esigenze delle startup sono sempre più articolate e richiedono competenze diversificate: strategiche, gestionali, commerciali, organizzative, finanziarie.

In questo contesto, il coinvolgimento attivo dei soci Rotary diventa un elemento decisivo.

di conflitti di interesse e, soprattutto, la qualità delle competenze messe in campo dai soci Rotary, provenienti da esperienze professionali diversificate e di alto livello.

Su queste basi, il progetto nel Distretto 2060 sta attraversando una fase di consolidamento particolarmente significativa. Le attività avviate proseguono con risultati concreti su tutto il territorio del Triveneto, accompagnando gli attuali mentee in percorsi di crescita progressivi, in cui le decisioni diventano più strutturate e i modelli di business più definiti.

Accanto a questo lavoro, si sta manifestando un fenomeno altrettanto rilevante: un aumento sensibile e qualificato della domanda.

È proprio nella capacità di trasformare competenze individuali in valore condiviso che il progetto esprime la sua forza più autentica. La mentorship non è solo un supporto ai singoli imprenditori, ma una leva concreta, perfettamente in linea con le aree di intervento del Rotary, per contribuire allo sviluppo delle economie locali.

Un servizio che interpreta in modo diretto la missione del Rotary e che, oggi più che mai, richiede partecipazione, continuità e visione.

Per questo, l'invito è aperto a tutti i soci che desiderano mettere a disposizione la propria esperienza: diventare mentor significa contribuire in modo tangibile alla crescita di nuove imprese e, allo stesso tempo, rafforzare il ruolo del Rotary come attore attivo nello sviluppo del territorio.

Per aderire all'iniziativa e approfondire le modalità di partecipazione è possibile contattare la Commissione Lavoro scrivendo a lavoro@rotary2060.org o rivolgendosi alla Presidente Giusy Mainardi.

PRESIDENTI, LA NOSTRA ANNATA

Un anno di servizio lascia sempre qualcosa di prezioso: incontri, sfide, progetti condivisi e soprattutto relazioni umane che poi crescono nel tempo.

È un anno lunghissimo e breve allo stesso tempo. Per qualcuno è volato, altri lo hanno centellinato passo dopo passo.

Per i Presidenti di Club e gli Assistenti del Governatore, questo percorso rappresenta molto più di un semplice incarico: è un'esperienza di responsabilità, ascolto e dedizione alla comunità rotariana. Un anno in cui ci si mette in gioco e al meglio delle proprie possibilità si dedica alla comunità rotariana il proprio servizio.

Nel corso di questi mesi ciascuno ha affrontato momenti intensi, decisioni importanti e occasioni di crescita personale e associativa. Passaggi a volte difficili, forse qualche delusione, momenti di gioia, ma tutto nel nome di una gratuita' non scontata.

Le testimonianze rappresentano una foto di gruppo, dove ogni esperienza diventa patrimonio comune, capace di ispirare chi continuerà il cammino nei prossimi anni.

Le riflessioni che abbiamo raccolto vogliono essere quindi non soltanto un bilancio di fine anno, ma anche un segno di riconoscenza verso chi ha dedicato tempo, energie e passione a questo importante percorso di servizio e ora passa un importante testimone. (D.B.)



Marco Parussolo
RC Montebelluna

Essere Presidente è un atto di servizio per i soci e le socie, per le famiglie, per la comunità.
Ma è un dono che si fa anche a se stessi, perché non c'è nient'altro che consenta una tale riscoperta di sé, che faccia emergere talenti e limiti, ambizioni e fragilità.
Riscoprirci tramite il Rotary è proprio quell'autentica bellezza di ritrovare se stessi servendo gli altri, rimanendo umani in un mondo che spesso dimentica di esserlo.



Alberto Gasperi
RC Rovereto

Posso affermare con convinzione che nel nostro Club Rotary Rovereto in quest'annata abbiamo trasformato l'impegno in legami autentici, condividendo valori di servizio, integrità e solidarietà, e tanta amicizia. Ogni progetto è diventato un gesto concreto di cura verso la comunità, capace di generare cambiamento reale.
Portiamo con noi la forza delle emozioni vissute insieme, consapevoli che anche piccoli atti possono lasciare un segno duraturo, sia negli altri che nelle nostre vite.



Alessandro Lanteri
RC Verona Garda International

In questo mio anno di presidenza è maturata una forte collaborazione tra i club della provincia e anche con Bolzano, Trento e Ancona. I temi fondamentali sono stati:

- 1) I Giovani (Ryla Junior, cooperative scolastiche e Pace),
- 2) Disabilità (film sull'amicizia e tecnologie per il turismo con aiuto a persone non vedenti); per lo sport (grande iniziativa per le paralimpiadi e in Arena),
- 3) Relazioni Internazionali (confronto Italia/Cina e progetti per l'Africa)
- 4) Promozione del territorio (Monte Baldo per ecologia e farmacologia).



Serena Margherita Barut Angeletti
RC San Donà di Piave

Servire, senza attendere un ritorno. Ascoltare senza retrospensieri. Collaborare senza alimentare tensioni. Controllare le finanze senza soffocare i service. Proporre senza imporre. Mediare. Dubitare di sé. Immaginare il futuro. Attendo di tornare soldato semplice dopo questa esperienza profonda. Mi riunirò ai tanti ex ufficiali ora soldati semplici, ed insieme so che saremo un buon esercito al servizio della comunità.



Dott. Brunello Massimo
RC Vicenza Palladio

Ho realizzato progetti, con il Rotary Club Vicenza Palladio, per generare un impatto sociale al fine di lasciare un segno del nostro impegno nella comunità locale. Con la donazione di defibrillatori alle scuole dell'infanzia, abbiamo puntato a trasformare gli ideali rotariani in azioni tangibili ed efficaci.



Arturo Rosani
RC Verona Sud Michele Sanmicheli

Ho vissuto, come Presidente del RC Verona Sud Michele Sanmicheli, un'esperienza molto bella ed indimenticabile, in pieno e vero spirito rotariano di grande amicizia.

Ho organizzato diverse serate con relatori su varie tematiche, ed ho notato una significativa e interessata partecipazione dei Soci. Per consolidare lo spirito di amicizia tra Soci, ho organizzato con successo quattro gite fuori porta in località storiche del Veneto. Soprattutto, oltre ai vari service istituzionali del club e del Distretto, come importante e prioritaria iniziativa della mia presidenza ho realizzato un service interclub a favore della Caritas Diocesana di Verona, che avrà una durata triennale, applicando alla lettera il motto Rotary dell'anno "Unite for good".



Elena De Nadai
RC Padova Euganea

Essere al servizio di un Club, il nostro club, mi ha insegnato che il vero servizio nasce dall'incontro autentico con l'altro, dalla capacità di fermarsi, ascoltare, sentire. Abbiamo camminato insieme verso chi aveva bisogno, con il cuore aperto e le mani tese, scoprendo che dare arricchisce più di quanto si immagini. Custodirò per sempre la bellezza di questo anno condiviso e la gratitudine profonda per ogni socia e socio, amica e amico che lo ha reso possibile.



Andrea Furlanetto
RC Venezia Riviera del Brenta

Come le acque della nostra Riviera, il Rotary Club Venezia Riviera del Brenta rinnova lo slancio verso il domani con la solidità delle nostre radici storiche. Consolidiamo la nostra amicizia per servire la comunità con un impegno ancora più vivo e concreto.



Maria Vittoria Lonardi
RC Verona Nord

L'impegno di un anno trasformato in progetti, incontri e collaborazioni, per creare connessioni, legami e rapporti duraturi sia tra i soci, che con la comunità.

Nella forza delle relazioni ho trovato il senso più vero del Rotary: costruire assieme.

Un anno di grande crescita personale, di cui sono davvero grata.



Gastone Bonaldo
RC Camposampiero

Nel segno dell'amicizia era il mio motto, lo stare assieme l'abbiamo coniugato e se ci mancava un sorriso l'abbiamo ritrovato.

Ora abbiamo capito che stare assieme ci dà la forza per affrontare grandi sfide e grandi progetti.



Luca Ronchetti
RC Vicenza

Chiudo quest'anno rotariano con gratitudine per un'esperienza intensa, arricchita da persone straordinarie e incontri di grande valore.

Abbiamo trasformato ideali condivisi e notevole impegno in azioni concrete per il Club Vicenza e la comunità.

Il forte spirito di servizio dei soci è stato il motore dell'impatto generato, destinato a durare nel tempo.



Andrea Calafato
RC Treviso Nord

L'annata 2025-2026 del Rotary Club Treviso Nord è stata un percorso di servizio, amicizia e attenzione concreta al territorio.

Con spirito di collaborazione abbiamo sostenuto cultura, giovani e solidarietà, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità rotariana.

Un'esperienza intensa che lascia relazioni autentiche, valori condivisi e il desiderio di continuare a servire al di sopra di ogni interesse personale.



Annamaria Tosatto
RC Venezia Noale dei Tempesta

Un anno di servizio vissuto con responsabilità e passione, costruendo valore assieme all'insegna del motto "Unite for Good". In particolare, nel celebrare il ns. 30° anno di fondazione, abbiamo trasformato idee in azioni concrete per la comunità, sia realizzando un service significativo in favore della Casa della Comunità di Noale (donazione macchinario per la densitometria ossea), sia investendo sulle nuove generazioni. Resta in tutto ciò il senso profondo di appartenenza e amicizia rotariana.



Annamaria Colonna
RC Caorle

Un anno di servizio vissuto con il cuore, fatto di gesti sinceri, di mani tese e di sorrisi. Un anno illuminato da un'amicizia spontanea e autentica e da un altruismo vero, capace di rendere ogni iniziativa qualcosa di speciale. Un'esperienza intensa e significativa, che lascia un segno e uno spirito da portare avanti.



Maurizio Trevisan
RC Venezia

La Presidenza è un'esperienza totalizzante, che ti mette continuamente alla prova, facendoti dare priorità alle esigenze degli altri. Perché presiedere significa soprattutto servire e il servire è la motivazione fondamentale del nostro agire. E certo la Presidenza, come qualche amico mi aveva anticipato, ti cambia un po' la vita!



Corrado Merlini
RC Villafranca di Verona

Un'annata ricca di service, eventi e collaborazione con i Rotary Club veronesi.

Tra i progetti più significativi, il RYLA Junior provinciale e il sostegno all'Emporio Alimentare di Villafranca.

Un percorso vissuto con spirito di squadra, amicizia e attenzione concreta al territorio.



Andrea Finos
RC Codroipo-Villa Manin

L'anno di presidenza, che mi sembrava uno scoglio insormontabile per mancanza di tempo, è stato per me arricchente dal punto di vista umano e della condivisione di amicizie autentiche, che mi hanno permesso di portare avanti service significativi a sostegno di persone meno fortunate, nuove generazioni e dell'intera comunità. I momenti di convivialità hanno contribuito a rinsaldare l'amicizia e a mantenere vivo tra i soci un clima di serenità e armonia.



Luca Luchetta
RC Belluno

Servire con entusiasmo, costruire con passione, lasciare un segno con umiltà: questo è stato il nostro anno. Dalla formazione dei giovani, all'intelligenza artificiale nelle scuole, dai progetti per il territorio alla solidarietà interclub, ogni azione è stata un atto d'amore verso la nostre comunità e l'umanità intera. Con la certezza che il vero "Unite for Good" si trova nelle persone, nei legami e nel coraggio di fare.



Simona Guardati
RC Treviso

L'anno di Presidenza di un Club Rotary è una traversata transoceanica, sai che ti aspetta un lavoro abissale pari alla tua voglia di affrontarlo; ogni socio è un pesce diverso di cui conosci la vera natura solo in questo viaggio. Navighi con la bussola del Servizio e ci metti tutte le tue forze, ogni ostacolo ti offre la possibilità di crescere nella soluzione e comprensione degli altri. Il tempo è misura dell'agire, è scandito, ogni progetto deve avere un compimento concreto che va lasciato al futuro con generosità. Non va chiesto l'impossibile, va accolto il meglio di ciascuno.

Un anno in cui ti è data l'occasione di crescere. Grata.



Elisabetta Marigonda
RC Jesolo

Il Rotary Club Jesolo ha vissuto quest'anno come un viaggio di servizio, amicizia e profonda umanità: insieme abbiamo trasformato valori condivisi in gesti concreti capaci di lasciare tracce reali nella nostra comunità.

Ci resteranno negli occhi i volti incontrati, nel cuore le emozioni vissute e la consapevolezza che servire insieme significa dare senso autentico al tempo che ci è stato affidato.



Luisella Cozzi
RC Abano Terme-Montegrotto
Terme

Questo è il mio pensiero dell'annata che si sta concludendo: era iniziata tra incertezze e dubbi, ma sicuramente con tanta voglia di fare. Ora che si conclude, lascia la gioia di aver dato forma concreta ai nostri valori. Porterò con me la bellezza di nuove amicizie sincere e l'entusiasmo di sapere che, uniti, possiamo fare ancora tanto bene.



Matteo Pernigo
Rc Padova Contarini

Abbiamo affrontato una sfida importante coinvolgendo i Club del territorio, raggiungendo insieme obiettivi significativi, grazie a un autentico spirito di squadra che ha interpretato al meglio il motto "Uniti per il Bene". Amicizia, collaborazione e impegno hanno guidato ogni iniziativa, creando nuovi legami e rafforzando il senso di appartenenza al Club, aumentando la visibilità del Rotary, valorizzando i principi e l'azione sul territorio lasciando un segno concreto. Un anno intenso ma davvero ricco di esperienze arricchenti. Ho dato molto ma ho anche ricevuto molto.



Rosanna Rovere
RC. Maniago-Spilimbergo

Siamo giunti al traguardo di quest'annata rotariana, un percorso entusiasmante, ricco di impegni, iniziative e grandi soddisfazioni. "Unite for Good" è stato il motto che ha guidato il nostro cammino e che ha incarnato al meglio lo spirito e le azioni della mia presidenza alla guida del Rotary Club Maniago-Spilimbergo. Insieme abbiamo realizzato progetti che hanno lasciato un segno concreto nella nostra comunità con l'occhio rivolto alle nuove generazioni che rappresentano il nostro futuro.

Mi piace ricordare tra gli altri:

"Educazione al rispetto" rivolto agli allievi delle Scuole Medie di Maniago; il Service "La Plastica: da rifiuto a risorsa" per gli studenti dell'IIS "Il Tagliamento" di Spilimbergo.

Insieme abbiamo superato sfide e ostacoli e siamo cresciuti come Club e come persone, rafforzando la nostra coesione e la capacità di fare la differenza.

A chi raccoglierà il testimone della nuova leadership rivolgo l'augurio più sincero di credere nel valore del Rotary e portare avanti il nostro impegno con la stessa passione e dedizione.



Roberto Turrini
RC Rovigo

Quest'anno di presidenza è volato e il mio Club mi ha fatto un grosso regalo a eleggermi presidente. È stata un'esperienza bellissima in un clima di amicizia e collaborazione e di aiuto agli altri. W il Rotary.



Emanuela Sianesi
RC Madonna di Campiglio

Questo è stato un anno denso di impegni, di sogni e di progetti che abbiamo condiviso. Un anno che mi ha impegnata assai, ma che indubbiamente mi ha anche arricchita.

Da presidente mi sono dovuta mettere in gioco. Alcuni service hanno addirittura superato le aspettative in termini di riuscita ed apprezzamento.

Auguro a noi tutti di pensare e di continuare a fare QUOTIDIANAMENTE il Bene, perché il Rotary venga visto come un'opportunità di un mondo più giusto, più equo, più di pace per tutti.



Andrea Pegoraro
RC Arzignano

Ho vissuto quest'anno come un'occasione preziosa per servire, ascoltare e costruire insieme.

Ogni progetto e ogni incontro hanno rafforzato il senso profondo dell'appartenenza rotariana.

Resta la gratitudine per un'esperienza umana e di servizio davvero significativa.



Luciano Cherobin
RC Vicenza Nord Sandrigo

L'esperienza vissuta: l'esperienza vissuta è stata totalizzante nel senso che mi ha molto coinvolto interpretando in prima persona i principi del Rotary.

I valori condivisi: i valori condivisi sono stati la solidarietà, il radicamento nel territorio e l'amicizia nel club.

L'impatto generato all'interno del vostro Club: l'impatto generato è stato la capacità all'interno del club di costruire un team che ha concretizzato un lavoro di squadra.



Elisa Pozzato
RC Bassano del Grappa

“L'amore per la cultura unisce” non è stato solo il “motto” che ho scelto per il 2025/2026, ma il cuore della nostra annata.

Abbiamo visto nascere relazioni, entusiasmo e valore condiviso, confermando che la cultura può essere uno straordinario strumento di servizio.

Essere rotariani significa costruire connessioni che lasciano il segno: in questa annata la cultura è stata il filo che ha unito persone, istituzioni e comunità, trasformando il servizio in un'esperienza di autentica partecipazione.



Raffaele Pilotto
RC Cittadella Alta Padovana

Abbiamo puntato a rafforzare l'unione all'interno del club, confermata dalla notevole partecipazione alle iniziative di service: ci siamo motivati a vicenda “per far del bene” alla comunità, e l'impegno profuso è stato abbondantemente ripagato dai risultati. Il club continua a crescere quanto a consapevolezza e voglia di fare. Sono orgoglioso di aver avuto il privilegio di condurre soci anziani e nuovi in questa FANTASTICA ED EMOZIONANTE annata.



Davide Simoncig
RC Cividale del Friuli

Scegliamo il bene! Avremo seminato un'amicizia contagiosa. È da questa amicizia autentica che nasce la forza dei nostri Service: un'energia capace di generare bellezza, ispirare gli altri e lasciare un segno che continua ad attrarre e crescere nel tempo.



Vittorio Drigo
RC Portogruaro

UNITE FOR GOOD. Un'annata caratterizzata da grande partecipazione, entusiasmo e rinnovato spirito di solidarietà, con numerose iniziative a favore del territorio, delle scuole e del Club. Il ritorno alla tradizione di eventi e conviviali ha rafforzato l'amicizia, coesione tra i soci e raccolta fondi per i service. Significativo anche il consolidamento dei rapporti con le associazioni del territorio e le realtà internazionali nel segno della collaborazione e della condivisione dei valori rotariani.



Paolo Flegar
RC Trieste International

Il Rotary oggi deve scalare una montagna per continuare a rimanere un punto di riferimento per la società civile. L'individualismo, la ricerca dell'interesse personale e l'autoreferenzialità sono i nemici più tenaci, da tenere lontani. E due principi devono prevalere: amicizia disinteressata e attitudine al servizio. Se questi fari restano accesi, un club troverà la sua strada e sarà attrattivo anche verso i più giovani, cui dobbiamo necessariamente rivolgere la nostra attenzione se vogliamo vedere il Rotary continuare la sua splendida tradizione.

Con questo spero di aver riassunto il messaggio ai "posteri"...
Cari saluti e Viva Il Rotary!



Bruno Carraro
Segreteria RC Sacile Centenario

Nel corso di questa annata rotariana abbiamo vissuto con spirito di amicizia, collaborazione e responsabilità il valore autentico del servire, promuovendo serenità tra i soci e solidità per il Club.

Le iniziative realizzate sul territorio, dalle visite culturali e istituzionali fino all'esperienza presso la base USAF di Aviano, hanno rafforzato il dialogo con la comunità e le istituzioni.

Il restauro dell'organo della chiesa di San Martino rappresenta il segno concreto del nostro service: custodire il patrimonio culturale e metterlo a disposizione dei cittadini attraverso la bellezza, la musica e la condivisione.



Roberto Mancini
RC Peschiera del Garda Veronese

Questo anno di presidenza mi ha permesso di condividere con gli amici del club momenti di autentica fellowship, anche al di fuori degli incontri conviviali, e soprattutto di realizzare alcuni service di grande valore, che sono stati motivo di orgoglio per il nostro sodalizio.



Luciano Renni
RC Trieste

La possibilità di agire per il bene collettivo, valorizzando le diverse competenze e prospettive dei soci e traducendo le idee in progetti concreti per la comunità e soprattutto per i giovani, ha inciso profondamente sul mio operato, sorreggendomi anche nei momenti più difficili



Francesco Ferrà
RC Cadore-Cortina d'Ampezzo

Un anno di incontri, di eventi, di rapporti interpersonali, di condivisione con le comunità locali, con le attività produttive, di rapporti con scuole, ospedali, centri sociali e famiglie...
Un anno che ti regala la gioia di vivere e di affrontare la vita in un modo migliore...



Rodolfo Lepre
RC Aquileia-Cervignano-Palmanova

In questa società malata, dove il bene non fa più notizia e la violenza, la guerra sono il pane quotidiano, ecco, che rifiutando tutto questo, diamo un senso al nostro essere Rotariani, gente che del bene ne fa una ragione di vita. Questo ho cercato di fare, come meglio potevo, un questo straordinario anno di presidenza. Grazie Rotary.



Mauro Strada
RC Padova

È un'esperienza che da tante soddisfazioni e soprattutto insegna a collaborare con tutti gli altri Club del Territorio come abbiamo fatto con gli altri Club Patavini pienamente ispirata al motto "Uniti per fare del bene" che ha caratterizzato l'Annata Rotariana 2025/2026.

Ho avuto la fortuna, in questa intensa esperienza, di essere affiancato da un Direttivo, Segretario, Prefetto e Tesoriere sempre presenti e proattivi e grazie al contributo di tutti i membri è stato possibile raggiungere gran parte degli obiettivi prefissati all'inizio dell'annata stessa.

Non nascondo l'aspetto faticoso rappresentato dalla parte amministrativa e burocratica, ma ne comprendo la necessità.



Jan Kašpar
RC Trieste Nord

Lo spirito di questo mio anno rotariano è stato caratterizzato dal servire, inteso come atti di solidarietà che come impegno a rendere sempre più avvincente e coesa la vita del Club.



Paolo Mingardo
Club Rotary Este

È stata una annata rotariana difficile per due ragioni. La prima una crisi che ha visto le dimissioni del Presidente incoming e del Presidente in carica, causa l'esplosione di conflitti latenti. La seconda per la ricorrenza del 70° anniversario della Fondazione.

Il Club si è poi compattato, sta portando a termine il programma celebrativo della Fondazione ed i service. I "Club Patavini" ci hanno aiutato ad essere presenti positivamente nell'opinione pubblica provinciale, mentre Noi abbiamo confermato l'attaccamento al territorio, collaborando con i Comuni e con le Scuole per il disagio giovanile, diffondendo la pratica dell'educazione musicale, organizzando lo scambio di più di cinque giovani con il progetto Rye Step, sostenendo il service Patavino "Strangers Teens", organizzando manifestazioni culturali e musicali aperte al pubblico nelle quali abbiamo diffuso i principi e l'organizzazione del Rotary International.

GLI ASSISTENTI: UN ANNO A SERVIZIO



Disma Pizzini

Il primo impatto con la telefonata del Governatore è la “mia solita reazione” agli incarichi rotariani: “non ho tempo, non credo di essere in grado”. Poi inizio il percorso di formazione: incontro nuovi amici che ammiro per la loro dedizione e il loro impegno. Mi trasmettono l’entusiasmo di far parte di una nuova squadra che si aggiunge alle molte relazioni rotariane che ho la fortuna di vivere. È proprio in questi momenti che capisco quanto sia prezioso condividere valori e obiettivi comuni. È così che, di nuovo, mi rendo conto che essere rotariano significa mettermi a disposizione, con le mie energie e le mie capacità che, sommate a quelle degli altri amici, fanno girare la magica ruota del Rotary. Con gratitudine.



Ettore Scudeller

Sto andando a pranzo in una normale giornata di lavoro. Vedo una chiamata da uno sconosciuto e penso subito allo SPAM, sono tentato di non rispondere ma qualcosa mi fa cambiare idea: “Ciao, sono Gianni Albertinoli, vorresti fare l’assistente del governatore?”. L’assistente uscente, del mio club, mi aveva detto di avermi proposto ma me ne ero quasi dimenticato. La sorpresa non è stata quindi totale e la risposta è stata immediata: “sì, volentieri.”

È stata la prima esperienza in un incarico distrettuale ed auguro a tutti di poterla fare perché Rotary, questa complicata e meravigliosa macchina, non è fatta solo di club.

Sono, in genere, disponibile ad uscire dalla mia comfort zone, e di solito con soddisfazione. Anche in questo caso: grazie Gianni per questa splendida opportunità di uscita dal club e di crescita rotariana.



Andrea Gentilini

Ci sono anni che passano e anni che restano. I miei anni come Assistente del Governatore appartengono senza dubbio alla seconda categoria. Mettersi al servizio del Distretto non è stato soltanto un incarico: è stato un viaggio umano, intenso e sorprendente, che per me si chiude quest'anno dopo aver servito tre indimenticabili Governatori. Un percorso che mi ha permesso di incontrare persone straordinarie, di ascoltare storie che meritano di essere raccontate e di vedere da vicino la forza dei nostri Club, capaci di progettare e realizzare splendidi Service a favore delle loro Comunità.

In ogni Club ho trovato un'identità diversa, una scintilla unica, un modo personale di interpretare i valori rotariani. Ogni volta tornavo a casa con la sensazione che il Rotary, quando è vissuto con autenticità, diventi un motore capace di trasformare le comunità e, allo stesso tempo, chi ne fa parte.

Tra i ricordi più vivi di quest'anno ci sono le serate trascorse durante le visite del Governatore Gianni Albertinoli. Momenti che andavano oltre il protocollo e la formalità. L'energia che Gianni ha trasmesso nei suoi interventi e il calore con cui è sempre stato accolto sono ricordi che porterò sempre con me. In quelle serate si respirava la bellezza dell'amicizia rotariana, quella che unisce senza bisogno di parole altisonanti.

Un pensiero, infine, al motto dell'annata: "Unite for Good". Come ci ha più volte ricordato il nostro Governatore, è un messaggio che non ha bisogno di traduzione: un richiamo, un monito e un impegno per tutti i rotariani.

Porterò con me ogni incontro, ogni parola e ogni gesto di questo percorso. Perché sono proprio questi frammenti di umanità a rendere il nostro Distretto 2060 una realtà viva, forte e capace di ispirare."



Diana Michelazzo

Essere Assistente del Governatore significa occupare una posizione tanto discreta quanto strategica: quella di chi ascolta, connette, accompagna e tiene insieme visione distrettuale e vita concreta dei Club. Accanto ai Club di Camposampiero, Cittadella, Passport E.L. Cornaro Piscopia e Abano Montegrotto Terme ho avuto il privilegio di confrontarmi con realtà profondamente diverse per storia, composizione, sensibilità e modalità di vivere il Rotary. Proprio questa eterogeneità ha rappresentato l'aspetto più stimolante del servizio: ogni Club ha richiesto attenzione, equilibrio e capacità di adattamento, cambiando approccio, linguaggio e modalità relazionale senza mai perdere autenticità. Il ruolo dell'Assistente non è quello di sovrapporsi, ma di creare sintonia, favorire dialogo e aiutare ogni Presidente a esprimere al meglio la propria leadership. Porto con me la convinzione che il Rotary dia il meglio di sé quando riesce a trasformare differenze ed esperienze in valore condiviso, costruendo fiducia tra persone, idee e territori.



Ivano Chivelli

L'assistente del Governatore si configura come una figura chiave: una sentinella attenta e, al tempo stesso, un promotore di nuove connessioni. Il suo ruolo si fonda su un equilibrio delicato: aiutare senza costringere, suggerire senza imporre, ascoltare senza ostacolare, guidare senza dominare. In questo spirito si apre una nuova annata, che coinvolge Presidenti e soci in un percorso condiviso. Nel Rotary International, infatti, non conta solo ciò che si realizza, ma soprattutto il modo in cui lo si fa insieme. "Insieme" diventa parola chiave, valore concreto che si traduce in serenità, armonia e rispetto reciproco. L'obiettivo è coltivare relazioni autentiche, fondate su amicizia, generosità e collaborazione. Superata l'iniziale incertezza, i Presidenti hanno mostrato sempre maggiore consapevolezza del proprio ruolo. Con passione e dedizione hanno guidato i rispettivi club, favorendo il confronto e la condivisione di idee e progetti. Si respira un clima di unità, orientato alla distensione e al dialogo: una condizione essenziale per costruire, anche tra i club, quella stessa armonia che si auspica nel mondo.



Domenico Rossetti de Scander

È il secondo anno che sono Assistente della Zona 1, Area 1. Questa parte geografica del Distretto è sempre stata difficile da gestire, per rivalità, tensioni interne ai Club e, specialmente, per invidia. Sono riuscito ad evitare conflitti interni ai Club e tra Club di zona, invitando non solo i Presidenti, ma anche i Soci, a creare gruppi e collaborare per il bene rotariano. Così è stato ed insieme si sono realizzati service di grande impatto locale e sono altri in fase di realizzazione. Sono riuscito ad avvicinare i Club al Distretto, finora considerato "una realtà molto lontana". Un grazie al nostro Governatore che puntualmente ha dato riscontro alle richieste dei Club ed ha presenziato ad ogni evento. Non è stato facile far collaborare il Club più anziano del Distretto con il più giovane di Zona, non è stato facile dimostrare che il Distretto "c'è" quando viene chiamato. Spero che questo mio impegno rotariano sia la base per ulteriori sviluppi di chi mi succederà. Sempre e ovunque VIVA IL ROTARY!



Alessandro Rizza

Il tempo ormai scorre talmente veloce, che ancora si annota quello che si è cercato di fare e la ruota del nostro Rotary gira nuovamente, con rinnovato entusiasmo e desiderio di servire. Un grazie al nostro Governatore Gianni Albertinoli per la fiducia concessami nel rappresentarlo, potendo così vivere un'esperienza particolare, in diretto contatto con i soci dei club affidati e dei loro presidenti pro tempore, potendo conoscere meglio i meccanismi del Distretto. Stimolante mettersi a disposizione dei Club per far comprendere loro che ogni progetto può essere realizzato mediante il corretto utilizzo delle varie opportunità di finanziamento che il Rotary, a livello distrettuale, nazionale e internazionale offre e soprattutto che lavorare insieme rende il risultato anche migliore. Altro aspetto meraviglioso quello di poter veicolare tutte le progettualità rivolte alle nuove generazioni, facendo comprendere come esse siano di fondamentale importanza per tutti noi ed il nostro futuro.



Nancy Serena

Sono molto grata di quest'esperienza triennale come Assistente. Mi ha permesso di vedere il Club e il Rotary da un'altra prospettiva e in modo trasversale. Si è abituati a credere che la realtà del Rotary sia il proprio Club allargato, invece conoscere più Club e vivere le loro convivialità, i loro progetti e le loro problematiche ti fa capire di quanto vario sia il cappello del Rotary, anche per i Club che geograficamente rappresentano realtà vicino a casa. Sono grata per la crescita che mi ha portato, penso di aver ricevuto molto come persona, oltre ad aver avuto il privilegio di frequentare e dare un contributo al Distretto. Frequentarlo e frequentare rotariani diversi dal proprio Club di origine è un arricchimento e un'esperienza che consiglio vivamente. Il nostro ruolo è fondamentale per non far apparire ai Club il Distretto distante, ma renderlo vicino a loro, alla loro portata, e a loro disposizione per qualsiasi scambio. E' un collante importante tra il Club e il Governatore. Penso che lo spirito giusto con cui farlo sia senza attaccamento con la visione del servizio nel mettersi a disposizione del prossimo. Rientro nel mio Club con un valore aggiunto, più conoscenze che saranno utili ad affiancare chi lo guiderà e con uno spirito di servizio sempre rinnovato e pieno di entusiasmo.



Paolo Pancera

Quest'anno nel ruolo di Assistente del Governatore Distrettuale è stato un percorso straordinario, ricco di incontri autentici e di crescita personale profonda. Visitare i Club del Distretto mi ha offerto una prospettiva privilegiata: ho scoperto realtà diverse per dimensione e tradizione, ma accomunate da un'energia genuina e da una dedizione silenziosa al servizio. Ho avuto modo di confermare in me stesso la consapevolezza che il Rotary vive nelle persone prima che nelle strutture, nei gesti concreti ancor prima che nei regolamenti. Dal punto di vista dei service, ho ammirato progetti di straordinaria creatività e impatto: dalla solidarietà alle famiglie in difficoltà, al sostegno ai giovani, fino alla tutela dell'ambiente. Ho avuto la conferma che fare del bene si corrobora anche nell'atto solitario ma soprattutto sboccia come frutto di una comunità che si muove insieme ed ho avuto la soddisfazione di testimoniare questo con tutti gli amici Soci e Presidenti dei vari Club. Un'ulteriore conferma di quanto significa il valore dell'amicizia tra i Club si concreta in quella rete di relazioni che trasforma il Distretto in qualcosa di vivo - ed in questo la nostra annata si è giovata in maniera sostanziale dell'empatia e dello spirito profuso dal DG Gianni Albertinoli! Incontrare Soci nuovi, ascoltare storie diverse, condividere entusiasmi e sfide, tutto questo ha arricchito la mia visione del Rotary in una maniera che nessun manuale avrebbe potuto darmi e mi ha permesso, nel mio ruolo, di esserne testimone. Questa annata si intona perfettamente con il motto "Unite for Good": unirsi non come obbligo, ma come scelta consapevole, perché insieme si può davvero fare la differenza. I Club lo hanno dimostrato e continuano a farlo ogni giorno. Porto con me gratitudine, nuove amicizie e la certezza che il Rotary, quando è vissuto con autenticità, è sempre uno straordinario strumento per fare il bene nel mondo.



Luca De Pauli

Questa annata rotariana, vissuta accanto al Governatore Gianni Albertinoli, mi ha regalato il privilegio più bello: entrare negli spazi, nelle sedi, nei progetti e nel cuore dei Club. A Udine, Udine Nord, Udine Patriarcato, Gemona Friuli Collinare e Friuli Nord ho incontrato Presidenti e soci capaci di trasformare il Rotary in presenza vera: ascolto, amicizia, competenza, tempo donato, service che nascono spesso in silenzio e diventano bene concreto.

Ho imparato che l'Assistente non "controlla" i Club: li accompagna, li ascolta, li collega, prova a far sentire ciascuno parte di un cammino comune.

Tra i ricordi più intensi porto la visita alla residenza di un socio fondatore del Club di Tolmezzo, oggi Friuli Nord: cinquant'anni di storia raccolti nello sguardo dell'unico testimone vivente delle origini. In lui ho visto la nobile serenità di chi ha servito un ideale per tutta la vita: una presenza che restituisce al Rotary il senso più autentico della continuità, dell'appartenenza e della responsabilità verso chi verrà, in questa ruota che gira e che riesce sempre a rinnovarsi generazione dopo generazione.



Nicola Guerini

Il ruolo di assistente del Governatore è un punto di riferimento concreto per i club del territorio e per i loro presidenti. Questa esperienza mi ha insegnato che il nostro incarico non si limita al coordinamento organizzativo o alla trasmissione delle indicazioni distrettuali, ma richiede soprattutto ascolto, presenza e capacità di creare relazioni autentiche.

Il compito dell'assistente è quello di accompagnare i presidenti nel loro anno di servizio sostenendoli nelle scelte, nelle progettualità e anche nei momenti più complessi che possono emergere nella vita associativa. Ogni club possiede caratteristiche, sensibilità e dinamiche proprie; per questo ritengo importante mantenere un dialogo costante, comprendere le esigenze del territorio e favorire un clima di collaborazione serena e costruttiva.

Nel corso della mia esperienza ho affrontato situazioni diverse, dall'entusiasmo contagioso alla necessità di rinnovamento o di mediazione tra differenti punti di vista. In tutte queste circostanze è necessario operare con equilibrio, discrezione e spirito di servizio, consapevole che il compito principale sia aiutare i club a valorizzare



Gianluca Leonardi

Considero questo mandato un'esperienza di servizio intensa, formativa e profondamente umana. Ho cercato di svolgere il ruolo di Assistente con discrezione e spirito di ascolto, allenando i Presidenti dei Club patavini nell'anticipare e affrontare le criticità legate alla responsabilità che ricoprivano. Li ho incoraggiati a collaborare tra loro – cosa che hanno fatto con convinzione e ottimi risultati – a prestare attenzione alla vita associativa e alle persone, soprattutto a chi rischiava di sentirsi più distante o meno coinvolto, e a vivere il Rotary non solo come luogo di servizio, ma anche come spazio di relazioni autentiche, comprensione reciproca e piacere di stare insieme. In questo percorso ho visto quanto la diversità di esperienze, sensibilità, caratteri e professionalità rappresenti una ricchezza straordinaria. Le differenze, quando accolte con rispetto e intelligenza, non dividono: completano, aiutano a comprendere meglio gli altri e rendono più forte la capacità di costruire progetti comuni. È proprio nel riconoscimento del valore di ciascuno che il Rotary esprime una delle sue dimensioni più alte.

A conclusione del loro percorso, questi Presidenti saranno rotariani più consapevoli, non certo per merito mio, ma per aver scelto di lavorare con spirito di squadra, generosità e armonia, approfondendo il senso del Rotary e il valore del servizio quando nasce da una volontà condivisa. Dal 1° luglio cercherò anch'io di essere un rotariano migliore, tornando a contribuire con maggiore continuità, attenzione e gratitudine alla vita del mio Club.



Stefania Turazzi

“Al Rotary si può dire di no solo una volta: quando ti propongono di entrare, ricordalo!” mi disse il Presidente, spillandomi.

E allora eccoci qui, a distanza di quasi due anni dall’inizio di questo viaggio come AdG, felici e meravigliati.

“Tu hai la ruota del Rotary fra le eliche del DNA” mi dice mia figlia per ridere.

E penso abbia ragione. Ma penso anche che così debba essere!

La vita umana, insegna l’Induismo, si divide in quattro oshrama (periodi):

il I° serve per imparare, guidati dai maestri

il II° per realizzare se stessi

il III° per trasmettere le conoscenze

il IV° per prepararsi al congedo.

Lontana da me l’idea del congedo, ho vissuto in questa esperienza il mio terzo periodo: momento di soddisfazioni senza eguali.

Gli anglosassoni parlano di Legacy -eredità morale- per distinguerla dalla Inheritance -Eredità pratica- e sulla prima ci siamo concentrati.

Il Rotary porta in sé, nel mondo intero, una ventata ineguagliata di talento, di energia, di gioventù, di opportunità, che sarebbe folle sprecare.

Io sono stata fortunata. Ho 4 bei club e, in essi, buoni Amici.

Abbiamo pianificato e costruito insieme, realizzato tanto, consapevoli del ruolo di custodi di memoria e di identità.

Con una “responsabilità produttiva”: un modello etico, dove il rispetto per chi crea è inseparabile per ciò che viene creato.

Con una resistenza alla standardizzazione che ha voluto riaffermare la priorità del valore umano e del Rotary come portatore di un patrimonio di cura e di trasmissione del sapere.

Nella nostra imperfezione se qualcosa abbiamo capito è il valore dell’ironia e della gentilezza, della pazienza e della libertà.

E ognuno di noi, guardandosi indietro, rivede momenti. Ed in quei momenti persone. Una costellazione dove alcune emanano luce; altre sono nel buio, spente.

Cosa diranno di noi dipende da noi.

È ovvio da che parte abbiamo operato per essere, noi.

Senza mai far mancare l’emblema della nostra annata: un fantastico sorriso!

ADL Ingegneria
ASSOCIAZIONE MITTELFEST
BANCA FININT
FONDAZIONE AQUILEIA
GRUPPO SCARABEL
LAURETANA SpA,
MUBRE COSTRUZIONI
NOSIO SpA
PALAZZETTI LELIO SpA
PONTAROLO ENGINEERING
SUDTIROL FESTIVAL MERANO
VIMAR SpA
ZETA FARNACEUTICI

Grazie
per averci sostenuto

Gianni Albertinoli

AVANGUARDIE E PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

S spesso il Presidente della Repubblica Mattarella cita facendo riferimenti positivi ai volontari italiani, definendoli “patrioti”. Qualcuno addirittura pensa che la grande massa dei volontari potrebbe costituire un terzo fronte politico se, malauguratamente dovesse imboccare la strada della politica. Il volontariato ha radici molto lontane nella storia, quale risposta alla sofferenza, all'emarginazione, alla povertà, ed è da

sempre presenza propositiva di speranza nell'alleviare il dolore e lenire la solitudine.

Il volontariato oggi è inteso dalla maggioranza come un bisogno di integrare l'apporto personale, dato in termini di spazio, di tempo, di amicizia, di servizio professionale a persone, famiglie, gruppi in difficoltà, con un impegno sociale orientato a mo-

dificare strutture emarginanti, a promuovere leggi più eque, a sollecitare amministratori pubblici a tener fede ai programmi sociali promessi e spesso non mantenuti.

Tutta l'opera del volontariato oggi è prevalentemente orientata alla crescita della comunità e i volontari dovrebbero essere i “naturalisti animatori” di un processo di partecipazione e di responsabilizzazione che deve allargarsi sempre più, sia nella conoscenza dei bisogni, sia nell'impegno ad assicurare a tutti servizi sociali e sanitari che offrano le medesime opportunità di sviluppo e crescita e la più ampia possibilità di promozione, di difesa e di tutela della salute.

L'importanza e la validità del volontariato è ribadita con la legge 266/1991 e successive modifiche e con altre leggi regionali. Per prima la Costituzione italiana sancisce che “La Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività

Volontario è chi ha intrapreso una scelta per fare cultura



di
GIUSEPPE MAZZARIOL

*Presidente
dell'Arciconfraternita
di San Cristoforo e della
Misericordia di Venezia*



di volontariato, come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e

ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile, culturale”.

La nostra società attuale è purtroppo segnata in parte da complessità, frammentazione, consumismo ed esasperata invasione della tecnologia, ma la sofferenza maggiore di questo secolo è la solitudine.

Solitudine della vecchiaia che nasce dall'abbandono del ruolo professionale, sociale e familiare; solitudine della morte ritenuta un evento da censurare e da relegare in spazi neutri e tecnici.

L'amore non ha confini, se non quelli che gli diamo

Di fronte a questi problemi la società italiana, pur vivendo un drammatico periodo di transizione culturale e socio politico chiede un volontariato impegnato, coraggioso e nuovo, che sia voce del debole, speranza del disperato, coraggio del pauroso, sicurezza del dubbioso.

Di fronte a questa attesa non è sufficiente “fare il bene” e fermarsi all'opera buona, alla generosità e all'elemosina, regalando un euro o più attraverso un messaggino telefonico.

Serve pensare il bene ed essere avanguardie, protagonisti del cambiamento, se vogliamo che ciò si realizzi.

Ecco perché il volontariato deve essere sostenuto da alcune idee fondamentali, svolgendo delle indispensabili funzioni: funzione precorritrice, funzione culturale, funzione politica.

La funzione precorritrice si avvera se il volontariato è vissuto nel modo giusto ed ha per sua natura sempre il compito di aprire il cammino, di indicare strade nuove, di rompere precedenti equilibri per costruirne di nuovi, comunicare nuove attenzioni che altri non vedono ancora o non vedono più.

Per quanto concerne la funzione culturale il volontariato è chiamato a produrre cultura, cioè a promuovere nuovi modi di

pensare, nuovi atteggiamenti mentali da cui derivino nuovi comportamenti.

Per il volontariato occorre una nuova cultura che trasformi la visione “riparatoria” in una visione “liberatoria”.

Il volontario non è un eroe solitario, ma è colui che ha intrapreso la scelta di dare l'esempio

con il suo comportamento, colui che si

è reso conto che occorre assumere

una dimensione politica

per mutare l'inefficienza

delle strutture e della

società:

dimensione politica

intesa nel

senso di compiere azioni

aventi per obiettivo il bene

comune di tutti e di

ciascuno.

Il volontariato attuale si rivolge, pertanto, non unicamente al singolo bisognoso di

aiuto, ma anche alla struttura, alla società.

Ma allora, a chi si rivolge il volontariato?

L'invito è rivolto a tutte le persone di buona volontà che desiderano mettere sé stessi al servizio del prossimo.

In particolare, questo invito è rivolto ai giovani, perché scoprono la vita e i suoi valori attraverso gesti di solidarietà.

L'invito è rivolto ai genitori perché siano testimoni di un amore non possessivo, ma aperto alla comunità

più vasta.

E' rivolto ai professionisti perché non riducano la loro vita solo a ciò che è redditizio e materiale; è rivolto infine anche ai pensionati perché non si chiudano nel mondo dei ricordi e disappunti, ma offrano il loro tempo e le loro energie per costruire ambienti più umani, e adottino il motto “non solo ma

solidale” e chi è più in gamba aiuti chi lo è meno.

Ma che cosa si richiede al singolo volontario?

Si richiede soprattutto una competenza umana e umanizzante che si estrinsechi attraverso l'empatia nell'assistere il prossimo, sia esso malato, anziano o bambino.

L'empatia non è soltanto la capacità di capire, comprendere, ascoltare, rendersi conto, ma in profondità significa con-

dividere, mettersi nei panni dell'altro, non tanto per capire meglio, quanto per attivare delle risposte

di aiuto pertinenti, mirate ed efficaci.

Il volontariato moderno peraltro non deve intendersi come manovalanza a costo zero, non è diletterantismo, improvvisazione, ma implica quasi una professionalità che si acquisisce sviluppando certe capacità destinate al servizio degli altri.

Il volontario, quindi deve essere un esperto in umanità che umanizza con la sua presenza.

Tra le caratteristiche e i valori che dovrebbero animare lo spirito, l'azione e il servizio del volontario ci deve essere soprattutto l'amore, che ha origine nel cuore dell'uomo e costituisce una dote che va coltivata e curata.

Italo Calvino ha scritto: “L'amore non ha confini, se non quelli che gli diamo”.



20.08. – 22.09.2026



südtirol festival

merano . meran



28.08.2026

Kursaal Merano

Bomsori Kim
Seoul Philharmonic Orchestra

© Bartek Bangzow



Kurhaus Merano

© Damina Pertoll



Kursaal Merano

© Damina Pertoll

- GI 20.08. ORCHESTRA DA CAMERA DI BASILEA**
Bar Avni . Fazil Say
Mozart, Haydn, Fazil Say, Beethoven, Shostakovich
- ME 26.08. PITTSBURGH SYMPHONY ORCHESTRA (USA)**
Manfred Honeck . Alexandre Kantorow
Schulhoff, Rachmaninoff, Shostakovich: Sinfonia n. 5
- VE 28.08. SEOUL PHILHARMONIC ORCHESTRA**
Jaap van Zweden . Bomsori Kim
Mozart, Mendelssohn, Respighi: Pini di Roma
- DO 30.08. VOCAL ENSEMBLE LUMINOSA**
Schumann, Gjeilo, Isaac, Volksweise, Martin, Walsh, Beach, ..
- LU 31.08. CONSTELLATION ORCHESTRA & CHOIR LONDON**
Sir John Eliot Gardiner
Brahms; Schicksalslied, Mendelssohn: Lobgesang op. 52
- ME 02.09. BILL LAURANCE: LUMEN - THE JOY OF MUSIC**
The 5-time Grammy winning composer and pianist
- GI 03.09. ALEXANDER GHADJIEV (piano)**
Schumann, Mussorgsky
- VE 04.09. THEATRE OF VOICES & META4**
Pärt, Mozart/Kjellpäläinen: Requiem
- SA 05.09. QUATUOR ZAÏDE**
Compositrici a Merano & Alto Adige
Carreño, Fanny Mendelssohn, Wieck, Beach
- LU 07.09. MAHLER CHAMBER ORCHESTRA**
Teddy Abrams . Yuja Wang
Copland, Barber, Dukas, Prokofiev: Concerto per piano n. 3
- ME 09.09. HENRY & HARRY | POTTER & PURCELL**
O/Modernt Orchestra Stoccolma
Voces8 Scholars Ensemble . Hugo Ticciati
- GI 10.09. STAATSKAPPELLE DRESDEN**
Daniele Gatti . Beatrice Rana
Beethoven, Brahms: Sinfonia n. 2
- VE 11.09. RINGMASTERS (Stoccolma)**
Vocal vibrations of the Swedish Barbershop Quartet
- SA 12.09. ANASTASIA KOBEKINA (violoncello)**
Hildegard von Bingen, J. S. Bach, Kobekin, Dessner
- MA 15.09. BERGEN PHILHARMONIC ORCHESTRA**
Dima Slobodeniuk . Leif Ove Andsnes (piano)
Brahms: Concerto per piano n. 2, Sibelius: Sinfonia n. 5
- ME 16.09. DANIEL HOPE & IRISH BAND LÚNASA**
Irish Roots and Irish Dreams
- GI 17.09. CAMERATA SALZBURG . LUCAS & ARTHUR JUSSEN**
Schubert: Sinfonia n. 6, Mendelssohn: Concerto 2 pianos
- SA 19.09. CLAIRE HUANGCI (piano)**
Compositrici a Merano & Alto Adige
Fanny Mendelssohn, Wieck, Von Schuarothe, Beach, Price, Barber, Gershwin
- MA 22.09. BALTIC SEA PHILHARMONIC**
Robert Treviño . Charlotte Melkonian (violoncello)
Stenhammar, Tchaikovsky, Brahms: Sinfonia n. 1

Presidente: Hannes Gamper
Presidente onorario: Hermann Schnitzer
Direttore artistico: Andreas Cappello

www.meranofestival.com

event sponsors:



DrSchär

FINSTRAL



Torggler

merano

main sponsors:



alperia



A SCUOLA IL CUORE NON SI FERMA

Avete mai pensato a quanto un piccolo gesto possa fare la differenza tra la vita e la morte? Spesso, quando sentiamo parlare di arresto cardiaco, immaginiamo che intervenire sia qualcosa che possano fare solo i medici. Eppure, la realtà è molto più vicina a noi di quanto crediamo: in Italia si contano circa 50mila decessi l'anno per questa causa. La cosa che fa riflettere

Il Rotary in prima linea per la vita

è che l'80% di questi eventi colpisce persone tra i 50 e i 60 anni e avviene quasi sempre in casa. Il problema? Solo nel 10-15% dei casi qualcuno interviene.

Non per indifferenza, ma per paura: la paura di sbagliare o di usare un defibrillatore. Proprio per questo, il Rotary Club Abano Terme-Montegrotto Terme e

l'ACTI (Associazione Cardio Trapiantati Italiani - Sezione di Padova) hanno deciso di rimbocarsi le maniche con il service "A scuola il cuore non si ferma".

L'idea è semplice: se insegniamo ai ragazzi come muoversi, cambiamo il futuro della nostra società. Non è la solita lezione teorica noiosa. Il progetto parte "da noi": un gruppo di rotariani, cardiotrapiantati e volontari si mette in gioco per primo, formandosi secondo i protocolli Heart Saver® dell'American Heart Association (AHA) per diventare istruttori certificati. Una volta pronto, questo "corpo docente" speciale entra nelle scuole superiori di Abano Terme per formare oltre 200 studenti delle quarte e quinte classi del Liceo Scientifico Alberti e dell'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano. Gli alunni imparano a riconoscere l'emergenza, a praticare il massaggio cardiaco e a usare i defibrillatori semiautomatici, esercitandosi sui manichini messi a disposizione dall'ACTI. Proprio alcune settimane fa, nel momento di una vera emergenza, due allievi hanno mes-



di
ANTONELLA CIMAGALLI

*RC Abano Terme-
Montegrotto Terme*



so in pratica le tecniche Heart Saver® appena apprese. Infatti, mentre era a una fermata dell'autobus di Abano Terme, Giulia, una studentessa, si è sentita male improvvisamente: il suo cuore pulsava ad appena 37 battiti al minuto. Ma i compagni di scuola non si sono tirati indietro, hanno allertato immediatamente i soccorsi e praticato le manovre con sicurezza e velocità. Sangue freddo, determinazione e la formazione giusta, hanno così permesso di salvare la ragazza. “Questo service proseguirà anche nella prossima annata rotariana – spiega Luisella Cozzi, presidente del Rotary Abano Terme-Montegrotto Terme e istruttore AHA – e con i contributi ricevuti, ci piacerebbe aumentare il numero degli istruttori e delle scuole dove svolgere i corsi, estendendoli a tutto il Veneto e non solo al nostro territorio”. Anche i soci

del Rotary Abano Terme-Montegrotto Terme hanno preso parte, durante una conviviale a un mini corso, che è servito

Se i ragazzi si muovono, cambia il futuro della società

ad apprendere le tecniche salvavita mostrate dagli istruttori. Insegnare a salvare una vita è il regalo più grande che possiamo fare alla comunità e insegnare a un giovane a non aver paura di intervenire significa seminare sicurezza in tutta la società. Con questo service, il Rotary dimostra, ancora

una volta, che quando il cuore della comunità batte all'unisono, nessuno viene lasciato indietro.



LET'S SING TOGETHER FOR STRANGER TEENS

Ci sono progetti che nascono da un'intuizione e altri che prendono forma da una responsabilità condivisa.

LET'S SING TOGETHER FOR STRANGER TEENS appartiene a entrambe le categorie: è l'espressione concreta di un'esigenza emersa dal territorio e, insieme, il frutto di una scelta coraggiosa compiuta da 17 Presidenti di Club

dell'area padovana — Rotary, Rotaract e Inner Wheel — che hanno deciso di lavorare insieme per un obiettivo comune.

Il punto di partenza è stato semplice e al tempo stesso impegnativo: individuare un bisogno reale, attuale, non differibile. La risposta è arrivata guardando a una realtà — come spesso accade — poco visibile ma profondamente significativa: quella degli ado-

lescenti che, dopo aver affrontato un percorso oncologico presso la Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, si trovano a dover ricostruire il loro equilibrio fisico, psicologico e sociale per garantire una remissione a lungo termine della malattia. Nasce così Stranger Lifestyle, un progetto che ha un bisogno economico importante (115.000 euro), necessario per accompagnare questi ragazzi — gli "Stranger" — in un percorso triennale personalizzato di recupero e reinserimento: non si tratta soltanto di sostenere la salute, ma di restituire normalità: nello sport, nelle relazioni, nella quotidianità. Accanto a loro, inevitabilmente, le famiglie, portatrici di un vissuto complesso e di aspettative che meritano ascolto e sostegno. Il motto dell'anno, UNITE FOR GOOD, trova in questo service una realizzazione autentica. I 17 Presidenti coinvolti

**Impegno corale,
una comunità
che si riconosce,
un risultato che
guarda lontano**



di
GIANLUCA LEONARDI

*Assistente
del Governatore*



hanno saputo trasformare un'intenzione in azione, superando i confini dei singoli Club, accantonando uno o più progetti singoli per costruire una visione condivisa. Non solo risorse economiche, ma anche tempo, competenze, presenza: elementi che danno profondità a un intervento e ne amplificano l'impatto.

Fin dalle prime fasi, il progetto ha mostrato solidità e

visione: un piano finanziario triennale, beneficiari chiaramente identificati, obiettivi misurabili e un ritorno sociale evidente, anche in termini di prevenzione di costi futuri. Un impianto progettuale che ha trovato conferma nell'assegnazione della Sovvenzione Distrettuale, comunicata il 5 agosto, primo passo concreto verso la realizzazione.

A rafforzare ulteriormente il valore dell'iniziativa, sono arrivati i patrocini di importanti istituzioni: il Comune di Padova, la Provincia di Padova, la Camera di Commercio di Padova, la Regione Veneto e l'Università degli Studi di Padova: un riconoscimento istituzionale che testimonia la credibilità e la rilevanza del progetto.

Il 5 novembre ha rappresentato un momento chiave: la presentazione ufficiale ai Soci e alla comunità. Con

oltre 240 presenze, la serata ha saputo coniugare contenuto ed emozione. Le testimonianze dei medici e dei ragazzi hanno dato voce al senso più profondo del service, mentre l'energia dei Blubordò ha trasformato l'incontro in un'esperienza condivisa, anticipando successo del concerto del 6 marzo al Teatro Verdi magistralmente condotto da Moreno Morello.

Uno degli aspetti più significativi del progetto è stata la capacità di attivare strumenti e risorse in modo innovativo. Il ricorso al crowdfunding, il coinvolgimento della Fondazione Rotary Nord Est per la gestione dei contributi degli sponsor,

e una costante attività di sensibilizzazione hanno permesso di avvicinarsi concretamente all'obiettivo.

Tutto questo beneficiando del tempo e delle competenze dei singoli, che hanno permesso la realizzazione di video, stampare locandine e flyer, allocare posti a sedere: gestire complessità organizzative e burocratiche con l'intento di ottimizzare i costi per massimizzare il risultato finale.

Ad oggi, il piano triennale è quasi completamente coperto: restano circa 8.000 euro da raccogliere, a fronte di un impegno iniziale che prevedeva la copertura del solo primo anno di spese (34.000 euro).

Un risultato che va oltre le aspettative e che testimonia la credibilità del progetto e la fiducia che è riuscito a generare.

Rendere omaggio ai 17 Presidenti che hanno promosso e guidato questo service significa riconoscere la loro capacità di visione e di collaborazione. Senza enfasi, ma con chiarezza, è giusto sottolineare come abbiano saputo interpretare al meglio lo spirito del Rotary: mettere le competenze al servizio della comunità, costruire ponti, generare valore duraturo. LET'S SING TOGETHER FOR STRANGER TEENS non è soltanto un progetto ben

riuscito. È una dimostrazione concreta che, quando l'impegno è condiviso e orientato a un obiettivo autentico, i risultati arrivano — e lasciano un segno.

Un segno che, in questo caso, ha il volto e il futuro di ragazzi che tornano a sentirsi parte di una comunità: forse non ricorderanno il nome dei Presidenti e di quanti hanno sostenuto questo progetto, ma certamente non potranno dimenticare che il Rotary è stato un alleato prezioso nella loro battaglia.





La serenità di una casa sicura e confortevole è impagabile. Con il **Sistema Costruttivo Pontarolo**, puoi realizzare edifici progettati per garantire:

- **Massima resistenza sismica**, proteggendo chi li vive con una struttura solida e duratura nel tempo;
- **Elevato isolamento termico**, mantenendo il clima ideale in ogni stagione e riducendo i consumi energetici;
- **Tempi di costruzione rapidi e costi ottimizzati**, senza compromessi sulla qualità e sul benessere abitativo.

Finiture Pontarolo

Scopri i nostri prodotti studiati e certificati per integrarsi perfettamente con la nostra tecnologia costruttiva, garantendo resistenza all'urto e alla grandine, durabilità ed estetica senza compromessi.



CLICCA QUI

UNA SERATA TRA AMICIZIA, VINO E SERVICE

Un'idea nata quasi per caso, diventata in poco tempo una realtà concreta e partecipata: così potrebbe essere definita la nascita della nuova fellowship dedicata al vino del Distretto 2060.



La serata inaugurale della Rotary Wine Fellowship-Distretto 2060, svoltasi il 17 aprile presso il Ristorante da Gigetto di Miane, ha rappresentato molto più di un semplice evento conviviale: è stata la conferma che attorno al vino possono nascere spunti di discussione culturale e momenti di amicizia rotariana. La partecipazione è stata significativa, con circa 34 presenti tra soci e accompagnatori, provenienti da oltre 20 diversi Club.

A portare il loro saluto istituzionale sono stati Alessandro Perolo, Presi-

dente della Commissione Distrettuale Fellowship, e il Governatore del Distretto 2060 Gianni Albertinoli, anch'egli socio della Fellowship. La loro presenza ha rappresentato un segnale importante di attenzione verso un progetto nato da poco ma già capace di raccogliere un'adesione ampia.

Nel corso dell'incontro si è inoltre tenuta la spillatura di 23 nuovi soci, sui 49 aderenti già raggiunti dalla Fellowship in due mesi di vita. Un dato che testimonia quanto il progetto abbia intercettato l'interesse non solo tra professionisti del settore, ma anche tra sommelier e semplici appassionati.

Grande protagonista della serata è stato naturalmente il vino,



di
FRANCESCA RUFFINI

RC Serenissima

con una selezione di sette etichette proposte dai soci produttori: dalle bollicine Metodo Classico di San Simone allo spumante rosé analcolico di Franc Lizêr, dalla Malvasia di Conte d'Attimis al Doi Raps di Russolo, fino al Soave Classico Salvarenza di Gini, al San Carlo di Case Paolin e al Moscato Rosa amabile di Foffani. Un percorso di degustazione capace di raccontare territori, stili e identità differenti.



La serata inaugurale è stata soprattutto un punto di partenza. Durante l'evento sono state presentate le prospettive future, a partire dal secondo appuntamento fissato per il 16 maggio con una visita alla Cantina Endrizzi. Accanto agli eventi conviviali, la Fellowship sta inoltre lavorando a un service permanente: un'asta di bottiglie alimentata nel tempo dalle donazioni delle cantine visitate e dalle bottiglie residue delle serate. Come ha sottolineato la Presidente Francesca Ruffini (RC Serenissima), "questa Fellowship nasce per creare occasioni autentiche di condivisione, usando il

vino non come fine, ma come linguaggio comune capace di unire persone parlando di cultura sempre nello spirito del Rotary". Chi volesse ricevere informazioni o aderire può scrivere a fellowshiprwf@rotary2060.org.



FELLOWSHIP ROTARY MEANS BUSINESS D2060



"N el mondo degli



affari, dove velocità e competizione rischiano spesso di mettere in secondo piano i valori, esiste una rete che sceglie consapevolmente una strada diversa... quella di Rotariani che sostengono il successo di altri Rotariani, trasformando le relazioni in opportunità e l'etica in un autentico vantaggio competitivo. Rotary Means Business interpreta con forza questo approccio, riaffermando il significato più autentico dell'essere rotariani nel contesto professionale. Costruire valore condiviso nel rispetto dei principi, dell'integrità e del servizio. Il costante richiamo al Test delle Quattro Domande orienta l'azione verso verità, equità, buona volontà e beneficio reciproco, confermando come etica e impresa possano e debbano procedere insieme.

In qualità di Governatore, ritengo strategico promuovere e sostenere iniziative che rafforzino l'applicazione concreta dei valori rotariani nell'ambito professionale, favorendo relazioni di fiducia, integrità e responsabilità, e contribuendo alla diffusione di una cultura imprenditoriale coerente con la missione del Rotary."



di
GIUSY MAINARDI

RC Venezia Mestre
Commissione Rotary per
il lavoro

Cos'è la Fellowship RMB

Rotary Means Business (RMB) è una Fellowship del Rotary International, cioè una rete specializzata all'interno di Rotary International che riunisce professionisti e leader aziendali che condividono l'impegno per alti standard etici nelle loro attività professionali.

Questa Fellowship, opera in conformità con la politica del Rotary International, ma non è un'agenzia del Rotary International né è controllata da quest'ultimo.

Fondata nel 2013, questa Fellowship promuove i principi del Test delle Quattro Domande del Rotary all'interno della



comunità imprenditoriale, sostenendo pratiche commerciali etiche e orientate ai valori del Rotary, come l'integrità, la trasparenza e l'impegno a migliorare la comunità.

È un ritorno alle origini del Rotary, e alle azioni fondanti per le relazioni e lo sviluppo del business di Paul Harris, e risulta particolarmente importante nell'attuale momento sociale internazionale caratterizzato da crisi valoriali e logiche di business che calpestano ogni diritto umano, professionale, sociale.

“Convenzionalmente il Rotary nacque a Chicago il 23 febbraio del 1905, per iniziativa dell'avvocato Paul P. Harris.

Nacque come invito, indirizzato a professionisti e uomini d'affari, a vivere un'esperienza associativa nello spirito di reciproco aiuto per il raggiungimento del successo, nel rispetto di quelle regole di lealtà e probità garantite ed esaltate dal vincolo dell'amicizia, ma anche per non soccombere in un contesto socio-economico e commerciale caratterizzato da mancanza di regole e da logiche di sopraffazione a danno del cliente o del concorrente più debole” (tratto dal libro “Profitto&Amicizia” di Angelo di Summa 2025)

L'idea fondamentale è che Rotariani che sostengono il successo di altri Rotariani nel mondo degli affari.

La Fellowship Rotary Means Business incoraggia i Rotariani a sostenere il successo dei loro colleghi Rotariani facendo affari con loro e consigliandoli ad altri.



OBIETTIVI

- Sostenere il successo dei Rotariani nelle loro attività commerciali
- Creare opportunità di networking tra imprenditori e professionisti
- Promuovere pratiche commerciali etiche e responsabilità sociale
- Collegare professionisti di diverse industrie e aree geografiche

VANTAGGI PER I SOCI

- Avviare contatti mediante ricerche in base a numerose variabili, tra cui Paese, Stato, Città, Categorie professionali o aziendali, Rotary Club e altro ancora.
- Fornire notizie via e-mail sugli eventi programmati, annunci e forum di discussione
- Pubblicizzare apertamente i propri servizi e prodotti
- Impostare e gestire gruppi
- Organizzarsi in sezioni specifiche pubbliche o private
- Creare forum di discussione completi, integrati direttamente nei gruppi, per consentire conversazioni più approfondite e convenzionali.

ORGANIZZAZIONE, CAPITOLI E ATTIVITÀ

La Fellowship Rotary Means Business conta oltre 2060 capitoli o gruppi di soci, in più di 43 Paesi, con oltre 2.500 iscritti. Promuove eventi e incontri regolari per favorire lo scambio di idee e opportunità commerciali. I membri possono partecipare a eventi di networking, seminari e workshop per migliorare le loro abilità imprenditoriali e creare contatti utili.



Il D2060 apre il primo Capitolo in Italia denominato Chapter RMB Venezia “Made in Italy”, per evidenziare nella rete internazionale della Fellowship il valore della eccellenza delle aziende italiane per creatività, qualità del business ed etica professionale.

La Fellowship è stata costituita il 30 gennaio 2026 con 30 soci, sarà presente all’Assemblea Distrettuale DGE Lucia Crapesi del 16 maggio 2026 e terrà l’incontro di kick-off delle attività presso una delle aziende rappresentate nella Fellowship, alla presenza anche del Direttore Europa della RMB Internazionale.

Anche i successivi incontri si svolgeranno presso sedi dei soci della Fellowship per far conoscere al meglio i soci e le loro attività, perché molte collaborazioni possono nascere già da una conoscenza professionale diretta, per rafforzare un’offerta integrata del Made in Italy in dimensioni internazionali.

CONSIGLIO DIRETTIVO

<i>Presidente</i>	Giusy Mainardi
<i>Vice Presidente</i>	Nazareno Barausse
<i>Segretario</i>	Marco Lazzaro
<i>Tesoriere</i>	Marco Avezzi Pignatelli di Montecal
<i>Consigliere</i>	Elisabetta Fabbri
<i>Consigliere</i>	Gennaro Coretti

Chi fosse interessato ad avere informazioni può inoltrare una mail a: FellowshipRMB@rotary2060.org o chiamare la Presidente Giusy Mainardi al 335 474272

COPPA DEL GOVERNATORE: GOLF, AMICIZIA E SERVICE

91 partecipanti
alla terza
edizione

Nella bellezza del parco regionale dei Colli Euganei in cui è immerso il Golf Club Padova, si è svolta la terza edizione del Torneo di Golf “Coppa del Governatore”, appuntamento ormai consolidato nel calendario rotariano del Distretto Rotary 2060.

Promosso dalla IGFR - International Golfing Fellowship of Rotarians, e coordinato a livello distrettuale dall’infaticabile Mario Ciolfi (RC Padova Euganea), il Torneo ha visto la partecipazione di ben 91 giocatori, tra cui 15 rotariani, confermando il crescente interesse per questa iniziativa che coniuga sport, amicizia e spirito di servizio.

L’evento si inserisce nel prestigioso circuito IGFR Amazing Thailand & Qatar Airways, riservato ai rotariani, e rappresenta una tappa di prequalifica per il torneo finale che si disputa ogni anno presso il Golf Albarella. Un circuito che, oltre all’aspetto agonistico, rafforza il legame internazionale tra i soci, nel segno dei valori rotariani.

La cerimonia di premiazione si è svolta alla presenza del Governatore in carica, Gianni Albertinoli, accompagnato da Antonella, accolti dal PDG Luciano Kullovitz e da Elena de Nadai in qualità di Presidente del Padova Euganea, Club Rotary ospitante l’evento.

Nel suo intervento, il Governatore ha voluto sottolineare come le fellowship rappresentino “una parte importante del cuore rotariano”, per la loro capacità di creare amicizie auten-



di
GIANLUCA LEONARDI

*Assistente del Governatore
per i Club patavini
2023-2026*

tiche e legami duraturi, che vanno ben oltre il singolo evento, alimentando un circuito virtuoso tra passioni condivise e attività di servizio.

Proprio il valore delle fellowship è stato uno dei temi centrali della giornata: strumenti preziosi per favorire la connessione tra i rotariani attraverso interessi comuni, siano essi ricreativi o professionali, sempre con l'obiettivo di generare impatto concreto attraverso i service.

Anche quest'anno, infatti, la "Coppa del Governatore" ha avuto una significativa ricaduta solidale. La partecipazione al torneo contribuirà a una donazione a favore della Rotary Foundation, destinata al programma End Polio Now per l'eradicazione della poliomielite, ulteriormente sostenuta dai proventi della lotteria organizzata grazie alla generosità di numerosi sponsor.

A rendere ancora più speciale l'atmosfera della giornata, la presenza di una rappresentanza di ARACI, la fellowship dedicata agli appassionati di auto storiche. Presso la buca 18 sono state esposte due affascinanti roadster Mercedes: una elegante SL 250 del 1967 e una più recente SLK 230, che hanno catturato l'attenzione e l'ammirazione di partecipanti e ospiti, offrendo un ulteriore esempio di come passioni diverse possano intrecciarsi all'interno del mondo rotariano.

La "Coppa del Governatore" si conferma così non solo come un evento sportivo di successo, ma come un autentico momento di condivisione, capace di unire persone, valori e obiettivi comuni. Un'iniziativa che incarna pienamente lo spirito del Rotary: coltivare relazioni significative e trasformarle in azioni concrete al servizio della collettività.



CLASSIFICA FINALE

Categoria Lorda

1° Lordo - Coppa del Governatore 2026

Lorenzo Mazzilli (RC Aquileia Cervignano Palmanova)

Categoria Netta

1° Netto - Loris Temporin (RC Padova)

2° Netto - Fabio Assirelli Sampaolesi (RC Rimini e IGFR)

3° Netto - Paolo Paniz (RC Belluno e IGFR)

Premi Speciali

1° Lady - Ursula Feiffer (RC Padova Euganea)

1° Senior - Rodolfo Agostini (RC Venezia Castellana)

IL DISTRETTO 2060 PROTAGONISTA DI UNA SERATA DAVVERO STRAORDINARIA

Organizzazione
e visione per una
serata di musica e
solidarietà

È stato il Distretto 2060 del Rotary il vero motore del successo dell'evento andato in scena mercoledì 25 marzo al Teatro Ristori di Verona. Grazie a una squadra altamente organizzata e coesa, capace di curare ogni dettaglio con precisione ed efficacia, il Distretto ha dato vita a una serata di grande impatto, coniugando eccellenza artistica e impegno umanitario.

Il programma si è aperto nel pomeriggio con il Caffè dei Grandi Donatori, momento di incontro e confronto che ha registrato un'ampia partecipazione e un significativo successo, confermando la solidità della rete rotariana che ha visto il riconoscimento di 18 Grandi Donatori di cui 14 nuovi di 1° livello e un nuovo membro Bequest Society di 2° livello. Il concerto lirico, con il tenore Cristian Ricci accompagnato dall'Orchestra Sinfonica del Veneto, ha rappresentato un momento di alto profilo culturale. Ma il valore dell'iniziativa è andato ben oltre l'aspetto musicale, grazie alla finalità benefica della raccolta fondi a favore della Rotary Foundation. A rendere ancora più significativa la serata è stata la presenza del Presidente del Rotary International, Francesco Arezzo, figura centrale dell'evento. La partecipazione del massimo rappresentante mondiale del Rotary ha conferito prestigio



di
GIANNI ALBERTINOLI

*Governatore
Distretto 2060*



al Distretto 2060 e all'intero movimento rotariano italiano, sottolineando la rilevanza del lavoro svolto sul territorio. L'evento ha registrato inoltre una partecipazione ampia e qualificata. Erano presenti soci provenienti da diversi distretti rotariani del Centro-Nord Italia, insieme a tutti i Governatori italiani, a testimonianza della forte coesione e del respiro nazionale dell'iniziativa.

I fondi raccolti saranno destinati al programma End Polio Now, la storica campagna globale per l'eradicazione della poliomielite. Un progetto che i rotariani conoscono profondamente e che rappresenta un impegno continuo, senza sosta. Nel suo intervento, Francesco Arezzo ha offerto uno sguardo sul futuro del Rotary a livello globale, sottolineando la necessità di un'organizzazione sempre più dinamica, inclusiva e capace di rispondere alle sfide contemporanee. Forse, un Rotary nuovo ancora da sperimentare ma, comunque, un Rotary che mira a rafforzare la collaborazione internazionale, valorizzare le nuove generazioni e ampliare l'impatto dei progetti nei territori, mantenendo al centro i valori fondanti di servizio e solidarietà che non sono mai cambiati.

A dare ulteriore profondità alla serata è stato il contributo della giornalista Federica Morello, che si è distinta ben oltre il ruolo di moderatrice. Con competenza e sensibilità, ha saputo

introdurre ogni brano attraverso letture storico-musicali di grande valore, accompagnando il pubblico in un percorso culturale capace di arricchire ulteriormente l'esperienza artistica. La giornata si è conclusa con la cena di Gala a Palazzo Verità-Poeta, momento conviviale di grande eleganza e partecipazione, e anche in questa occasione, il Presidente Internazionale Francesco Arezzo ha confermato la sua disponibilità e vicinanza ai soci, durante il suo giro tra i tavoli si è lasciato fotografare con i presenti, contribuendo a creare un clima di autentica condivisione e partecipazione.



Il governatore del Distretto 2060, Gianni Albertinoli, ha infine sottolineato il valore del lavoro di squadra, «Questo evento dimostra cosa può realizzare una comunità unita e ben organizzata. La presenza del Presidente Internazionale rappresenta per noi un grande riconoscimento e uno stimolo a proseguire con determinazione nel nostro impegno». Con i suoi 96 club, il Distretto 2060 si conferma una realtà solida, dinamica e capace di generare impatto concreto, trasformando iniziative locali in contributi significativi per sfide globali.



EuPhidra

*Il trucco
è scoprirsi.*



euphidra.com - Made in Italy

ZETA Zeta Farmaceutici

LUCIDALABBRA ZUCCHERO FILATO - ROSSETTO STYLO PASCINO - PALETTE VISO ARMONIA NATURALE

IN PONTE TRA CHIOGGIA E SZEKESFEHERVAR

Una serata all'insegna dell'amicizia internazionale, dei valori rotariani e della condivisione culturale ha sancito ufficialmente il gemellaggio tra il Rotary Club Chioggia e il Rotary Club Ungherese di Székesfehérvár.

Nello scorso ottobre una delegazione di soci del Club di Chioggia, accompagnati dalle consorti, si sono recati a far visita al Club di Székesfehérvár, il quale, da alcuni anni, sostiene una bella iniziativa che consente ad un gruppo di bambini, iscritti all'Istituto d'Arte, di trascorrere alcuni giorni a Chioggia, per dipingere gli scorci più belli della Città. L'accoglienza ricevuta in occasione della visita è stata talmente amichevole e aperta, tanto da indurre il Presidente Carlo Albertini a proporre agli amici ungheresi di formalizzare un Accordo di Gemellaggio, affinché la stessa potesse proseguire nel tempo.

Ha redatto l'accordo, poi condiviso con gli amici ungheresi che, per reciproca e dichiarata volontà, getta un ponte di duratura amicizia tra i due Club.

La giornata di amicizia rotariana ha avuto inizio alle ore 11.00 nella terrazza vista mare del ristorante "Granso Stanco" di Chioggia, con un aperitivo di benvenuto agli amici ungheresi.

Alle ore 18.00, i presidenti dei rispettivi Club, Carlo Albertini e Lengyel Kornel, sono stati ospiti di Radio BCS per un'intervista bilingue, dedicata a raccontare l'importante evento alla cittadinanza, durante la quale sono stati illustrati il



di
STEFANIA LANDO
RC Chioggia

significato del gemellaggio e gli obiettivi futuri della collaborazione tra i due Club.

L'intervista ha ottenuto in pochissime ore oltre 7000 visualizzazioni!

In seguito, l'evento clou della giornata ha avuto luogo, sempre presso il ristorante Granso Stanco, alle ore 20.00, dove tutti i soci e gli ospiti si sono riuniti per celebrare ufficialmente il gemellaggio, momento destinato a rafforzare i rapporti di amicizia e collaborazione tra i due Club.

Fondamentale, nel corso della serata, il contributo dell'interprete Sig.ra Afrodite che ha facilitato la comunicazione tra le delegazioni italiana e ungherese, permettendo a tutti i presenti di condividere pienamente il significato dell'incontro.



La cerimonia è stata preceduta dall'esecuzione degli inni nazionali ungherese e italiano, oltre agli inni del Rotary, momento particolarmente emozionante che ha sottolineato il valore dell'unione tra popoli diversi accomunati dagli stessi ideali di servizio

Tra le autorità presenti, la cui partecipazione ha dato ulteriore prestigio all'iniziativa, il Vescovo di Chioggia, Giampaolo Dianin, il vicario Mons. Simone Zocca, l'Assessore Riccardo Griguolo con delega del Sindaco a rappresentare la Città e il Governatore del Distretto 2060, Gianni Albertinoli, accompagnato dalla signora Antonella,

la cui presenza ha testimoniato l'importanza del gemellaggio per l'intero Distretto.

Cuore dell'evento è stata la sottoscrizione del patto di gemellaggio tra i due Presidenti controfirmato dal Governatore Albertinoli.

Per celebrare l'occasione, il presidente Carlo Albertini ha inoltre fatto realizzare una speciale spilletta da giacca raffigurante le bandiere unite, italiana e ungherese: un simbolo concreto e duraturo del legame nato tra i due Club, donato a tutti i soci italiani e ungheresi presenti

Nel corso della conviviale sono stati accolti ufficialmente nel Rotary Club Chioggia due nuovi soci, Stefania Lando e Riccardo Griguolo, ai quali, durante la cerimonia di spillatura, per mano del Governatore, è stata consegnata la tradizionale spilla rotariana.

Particolarmente significativa anche la presenza alla serata di due ospiti inglesi, soci del Rotary Club di Eastbourne, Regno Unito, presenti a Chioggia come turisti, i quali hanno portato e donato ad entrambi i presidenti, il gagliardetto del loro Club, contribuendo a rendere ancora più internazionale il clima della serata.

La sorpresa finale del Presidente Albertini ha visto festeggiare l'evento con un bellissimo dolce celebrativo, raffigurante le bandiere italiana e ungherese, unite accanto dal simbolo del Rotary, ulteriore segno dell'amicizia e dello spirito di collaborazione che hanno caratterizzato l'intero incontro.

Il dolce è stato tagliato a sei mani.

I presidenti Albertini e Lengyel, suggellando ulteriormente l'accordo, hanno voluto coinvolgere per l'occasione anche i



presidenti incoming per l'annata 2026-2027, Rosario e Christine che hanno accolto con entusiasmo il nuovo rapporto di amicizia internazionale, impegnandosi a proseguire e consolidare il percorso di collaborazione avviato dai presidenti Carlo e Kornel.

La serata si è conclusa come

di consueto con lo scambio dei doni e dei gagliardetti tra i presidenti dei due Club, Carlo Albertini e Lengyel Kornel, promotori dell'iniziativa di gemellaggio, in un clima di grande cordialità e partecipazione, confermando ancora una volta come il Rotary sappia costruire ponti tra culture diverse, attraverso amicizia, dialogo e servizio.



CI PRENDIAMO CURA DEI VALORI DELLA TUA FAMIGLIA.

Un'accurata gestione delle risorse familiari comincia dalla costruzione di un rapporto fatto di fiducia e trasparenza. Il nostro team di oltre 800 professionisti, attraverso un approccio altamente personalizzato, è in grado di identificare ogni volta la strada migliore per ottimizzare il valore del patrimonio, indicando gli asset e le soluzioni più corrette per proteggerlo e farlo crescere nel tempo.

OTTIMIZZA IL TEMPO, MASSIMIZZA IL VALORE.

